

SPECIALE EUROPA

MAGGIO 2026

REGIONE
TOSCANA



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI CON
GLI ORGANI ED ORGANISMI
COMUNITARI



Missione a Bruxelles per l'assessore Boni: importanti incontri su tpl, rigenerazione urbana, infrastrutture e bilancio pluriennale dell'UE.

Missione a Bruxelles per l'assessore regionale a infrastrutture e mobilità Filippo Boni, che ha visitato le sedi istituzionali europee e gli uffici della Regione Toscana ed ha avuto una serie di incontri istituzionali su diversi temi.



Foto: L'assessore Filippo Boni a Bruxelles con la delegazione della Regione Toscana.

Aggiornamenti dall'Unione europea

Nel corso della due giorni di missione, l'assessore Boni ha visitato le sedi istituzionali europee e gli uffici della Regione Toscana ed ha avuto una serie di riunioni con rappresentanti del Comitato europeo della Regioni (COR) e della Banca europea per gli investimenti (BEI) oltre ad aver incontrato il Rappresentante Permanente Aggiunto, Ambasciatore Marco Canaparo, e le direzioni generali DG REGIO e DG MOVE che si occupano rispettivamente di affari regionali e mobilità.



Foto: L'assessore Filippo Boni presso la sede di Bruxelles della Banca europea per gli investimenti (BEI).

Edizione N. 84

TEMI

Affari europei

Agricoltura & Pesca

Aiuti di Stato & Infrazioni

Ambiente

Commercio

Consumatori

Digitale

Innovazione

Integrazione

Lavoro

OPPORTUNITA' & BANDI

CONTATTI



Foto: Istantanee relative all'incontro dell'assessore Boni con il Direttore DIR.G della DG REGIO Nicola De Michelis.

“Sono stati incontri molto proficui – ha commentato Boni – abbiamo parlato di rigenerazione urbana, infrastrutture ma soprattutto di trasporto pubblico locale. Quello che stiamo vivendo è un momento di grande cambiamento per l'Europa, ci sono dei negoziati in corso in vista del prossimo settennato, che inizierà a gennaio del 2028, e credo che come Regione Toscana dovremo fare molta attenzione allo sviluppo dei futuri fondi”. L'assessore ha sottolineato l'importanza avuta dai fondi europei per lo sviluppo infrastrutturale toscano e, di conseguenza, la necessità e la volontà della Regione di lavorare per intercettare risorse significative anche nella prossima programmazione: “Sappiamo bene quanto i fondi di coesione europea siano stati cruciali negli ultimi anni per la realizzazione di ponti, strade e infrastrutture, oltre che per lo sviluppo di una mobilità più sostenibile, per questo vogliamo seguire con attenzione fin da subito la strategia alla base dei fondi di coesione del futuro. Sappiamo che sono oggetto di discussione qui in Europa e per questo stiamo presidiando questo dibattito, sia di persona che con il lavoro dei nostri uffici. Perché anche la nuova stagione dei fondi europei possa portare ulteriori ponti, strade, infrastrutture e sostenibilità alla Toscana”.





Foto: Incontro dell'assessore Boni con l'ambasciatore Marco Canaparo, Rappresentante permanente aggiunto Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea.

Boni ha infine ricordato che tutta la Giunta regionale toscana sta seguendo le attività europee, e che già il presidente Giani e gli assessori Manetti e Marras si sono recati a Bruxelles per stringere ulteriori contatti. “Tutti stiamo lavorando per costruire un rapporto solido con le istituzioni europee, una collaborazione strutturata che sia feconda per i prossimi anni”. (Fonte: [Toscana Notizie](#))



Foto: Incontro dell'assessore Boni con Pierluigi Boda consulente strategico della presidente del COR Kata Tüttö.



Affari europei, Toscana protagonista ad Amsterdam durante la conferenza della rete ERIAFF su agricoltura e innovazione.

La Toscana si conferma protagonista delle politiche agricole europee alla Conferenza annuale di ERIAFF (European Region for Innovation in Agriculture, Food and Forestry), che si è svolta dall'11 al 13 maggio ad Amsterdam.

La rete, fondata a Firenze nel 2012 su iniziativa della Regione Toscana, riunisce oggi 53 Regioni e 39 osservatori provenienti da 21 Stati europei, con l'obiettivo di accelerare l'innovazione nei settori agricolo, alimentare e forestale.



Logo rete ERIAFF.

L'apertura dei lavori è stata segnata da un importante riconoscimento istituzionale: il [video messaggio](#) del commissario europeo per l'agricoltura, Christophe Hansen.





Regional Agri-Food & Forestry Systems:
Balancing the Economic, Ecologic,
Environmental and Social innovation

11 MAY 2026 - 13 MAY 2026

Logo ERIAFF Conference 2026 in Amsterdam.

Nel suo saluto, il commissario ha sottolineato il ruolo cruciale delle Regioni e dei partner di ERIAFF nel promuovere pratiche sostenibili e nel sostenere la resilienza del sistema agroalimentare europeo di fronte alle sfide globali.

“Sentire il sostegno della Commissione Europea – ha commentato il presidente della Regione Eugenio Giani - ci sprona a proseguire con ancora più determinazione nel realizzare i nostri obiettivi supportando l'innovazione in agricoltura, facilitando la transizione ecologica e digitale delle nostre imprese, valorizzando le specificità rurali che rendono uniche le Regioni europee. La Toscana continuerà a guidare questa collaborazione, convinta che il futuro dell'agroalimentare passi dalla condivisione di buone pratiche e da una visione comune a livello continentale.”

Soddisfazione ha espresso l'assessore a Economia, attività produttive, turismo e agricoltura, Leonardo Marras: "Voglio rivolgere un sentito ringraziamento al commissario Christophe Hansen per il prezioso saluto inviato alla Conferenza Annuale di ERIAFF. Il suo riconoscimento non è solo un onore, ma una conferma dell'importanza del lavoro che la Toscana, come Regione capofila, sta portando avanti dal 2012. Il messaggio del commissario sottolinea la centralità della nostra rete nel dialogo tra territori ed Europa: ERIAFF è oggi il motore che facilita la cooperazione tra Regioni, centri di ricerca, Università e stakeholders”.



Al centro della conferenza di quest'anno, il confronto su priorità condivise come l'innovazione, la digitalizzazione delle aree rurali, la gestione sostenibile delle foreste e il potenziamento della ricerca applicata per rendere le imprese agricole più competitive e pronte alla transizione ecologica.

Nel corso della tre giorni sono state presentate le migliori esperienze toscane di agricoltura innovativa e circolare.

“L'innovazione applicata alla bioeconomia, con l'aiuto del sistema universitario toscano, può generare valore e nuove risposte alle sfide del presente”, ha dichiarato Irene Galletti, presidente della Commissione politiche europee e relazioni internazionali. “Nel partecipare alla tavola rotonda sulla bioeconomia – continua – ho condiviso le migliori esperienze toscane di economia circolare, nei settori più diversi, portando delle nuove proposte e strumenti innovativi per rafforzare l'economia agricola, come ad esempio il “bioeconomy check”, e favorire un percorso anche culturale per avvicinare le imprese a queste nuove opportunità”.



Foto finale ERIAFF Conference 2026 in Amsterdam.



La presenza toscana ad Amsterdam ribadisce l'impegno della Regione nel presidiare i tavoli europei dove si decidono le strategie per il futuro del settore primario, garantendo che l'innovazione sia sempre accompagnata dal supporto economico agli agricoltori. (Fonte: [Toscana Notizie](#))

Maggiori informazioni:

[Sito ERIAFF Conference Amsterdam](#)

[Video messaggio del commissario europeo per l'agricoltura, Christophe Hansen](#)



Affari europei, la Commissione europea ha presentato le previsioni economiche di primavera: a causa dello shock energetico è previsto un rallentamento dell'economia dell'UE in un contesto di crescente inflazione.

Le previsioni economiche di primavera di quest'anno riflettono l'impatto sull'economia dell'UE del recente conflitto in Medio Oriente. A causa del conseguente forte incremento dei prezzi delle materie prime energetiche, le previsioni prospettano un'attività economica più debole e un aumento dell'inflazione. La situazione dovrebbe migliorare lievemente nel 2027, a patto che le tensioni sui mercati dell'energia si allentino.

Attualmente si prevede che nell'UE la crescita del PIL scenderà all'1,1% nel 2026 rispetto all'1,5% del 2025. Anche le proiezioni di crescita per l'area dell'euro sono riviste al ribasso: 0,9% nel 2026 e 1,2% nel 2027. Stando alle previsioni, nell'UE l'inflazione si attesterà al 3,1% nel 2026, superando di un punto percentuale pieno le previsioni precedenti, per poi scendere nuovamente al 2,4% nel 2027.

I consumi dovrebbero rimanere il principale motore della crescita, sebbene la fiducia dei consumatori sia crollata al minimo storico degli ultimi 40 mesi, tra i crescenti timori di un'impennata dell'inflazione e della perdita di posti di lavoro. Gli investimenti dell'UE nella resilienza energetica, in particolare all'indomani dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, hanno comunque lasciato l'economia europea maggiormente preparata ad assorbire l'attuale shock energetico. Si prevedono ripercussioni anche per il mercato del lavoro dell'UE, dato che il calo di lungo periodo del tasso di disoccupazione dovrebbe subire una battuta d'arresto e stabilizzarsi intorno al 6% nel 2027. Tuttavia, secondo le previsioni, la crescita dell'occupazione rallenterà fino allo 0,3% nel 2026, per poi risalire allo 0,4% nel 2027.





La crescita dei salari nominali è destinata a rimanere sostenuta, in ragione dell'adeguamento delle retribuzioni all'aumento dell'inflazione. Lo shock energetico aggiunge inoltre nuovi oneri per le finanze pubbliche. Il disavanzo delle amministrazioni pubbliche nell'UE dovrebbe aumentare dal 3,1% del PIL nel 2025 al 3,6% entro il 2027. L'andamento rispecchia un'attività economica modesta, la crescita della spesa per interessi, le misure introdotte per attenuare il caro energia su famiglie e imprese vulnerabili, come pure l'aumento della spesa per la difesa.

Il prossimo mese di novembre queste proiezioni saranno aggiornate dalla Commissione europea con le previsioni economiche d'autunno 2026.

Maggiori informazioni:

[Previsioni economiche di primavera 2026: rallenta la crescita, complice lo shock energetico che spinge l'inflazione](#)

[Versione integrale del documento - Previsioni economiche di primavera 2026: rallenta la crescita, complice lo shock energetico che spinge l'inflazione](#)



AGRICOLTURA E PESCA

La Commissione UE ha presentato un piano per garantire l'approvvigionamento europeo di fertilizzanti e la sicurezza alimentare.

La Commissione europea ha recentemente adottato il [piano d'azione per i concimi](#): un'iniziativa per sostenere gli agricoltori che devono far fronte all'aumento dei costi e alla scarsità di fertilizzanti, rafforzare la produzione interna e ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni. Il piano contribuirà direttamente a garantire la sicurezza alimentare e a rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa, perseguendo nel contempo obiettivi climatici e ambientali elevati.

Le recenti interruzioni dell'approvvigionamento e la volatilità dei prezzi hanno messo gli agricoltori di tutta Europa sotto pressione crescente, esponendo la vulnerabilità dell'Europa agli shock esterni nell'approvvigionamento di fertilizzanti. Sulla base della [comunicazione sui concimi](#) adottata nel 2022, il recente piano d'azione per i concimi combina misure di sostegno immediate volte a sostenere l'accessibilità economica e la sicurezza dell'approvvigionamento con azioni a più lungo termine per rafforzare la produzione interna di concimi, migliorare la resilienza dell'approvvigionamento e accelerare la transizione verso concimi a base biologica, a basse emissioni di carbonio e circolari.

Sostenere gli agricoltori e migliorare il loro accesso ai fertilizzanti

La Commissione fornirà un sostegno eccezionale mirato agli agricoltori europei che devono far fronte a costi elevati dei fertilizzanti attraverso gli strumenti esistenti nell'ambito della politica agricola dell'UE. La Commissione proporrà di mobilitare il bilancio dell'UE per rafforzare la riserva agricola di un importo considerevole. Questo pacchetto finanziario sarà presentato prima dell'estate per fornire un immediato alleggerimento della liquidità agli agricoltori in vista del prossimo ciclo di produzione e contribuirà a sostenere la produzione agricola.



Come ulteriore sostegno a breve termine, la Commissione presenterà un pacchetto legislativo mirato che consentirà agli Stati membri di sfruttare appieno il sostegno disponibile nell'ambito dei loro attuali [piani strategici della politica agricola comune \(PAC\)](#). Ciò comprenderà un nuovo regime di liquidità per contribuire al flusso di cassa, una maggiore flessibilità per i pagamenti anticipati e maggiori incentivi per pratiche agricole più efficienti che riducano e ottimizzino l'uso di fertilizzanti, passino ai fertilizzanti a base biologica e investano nella resilienza delle aziende agricole, ove necessario.

Ulteriori azioni a sostegno degli agricoltori si concentreranno su una migliore gestione dei nutrienti, sul sostegno allo sviluppo e all'adozione di pratiche agricole efficienti sotto il profilo dei nutrienti e su una maggiore enfasi sui [servizi di consulenza aziendale](#) nell'ambito della PAC.

La Commissione presenterà inoltre misure per facilitare l'uso dei digestati, con adeguate salvaguardie ambientali. Inoltre, a seguito dell'imminente valutazione della [direttiva sui nitrati](#), la Commissione chiarirà alcune norme di attuazione, al fine di allinearle meglio alla realtà dell'agricoltura di calendario sperimentata sul campo.

Rafforzare la produzione interna, promuovere l'economia circolare e la decarbonizzazione

La Commissione adotterà misure per sostenere l'industria nazionale dei fertilizzanti, prevenire la deindustrializzazione, garantire forniture stabili e ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni. Per promuovere la circolarità e ridurre le emissioni, la Commissione incoraggerà l'uso di alternative europee. Ciò include un più ampio uso di fertilizzanti organici a base biologica e alternative ai prodotti minerali tradizionali. Altri percorsi includono la biomassa di alghe, altri potenziatori del suolo, soluzioni microbiche, biostimolanti e recupero di azoto e fosforo dai fanghi di depurazione.





Nel contesto del prossimo riesame del sistema di scambio di quote di emissione (ETS), e senza pregiudicarlo, esamineremo le opzioni per garantire che qualsiasi ulteriore flessibilità per l'industria dei concimi comporti la responsabilità di decarbonizzare la produzione, con la responsabilità di garantire una maggiore produzione di concimi a base biologica e circolari e di garantire la disponibilità e l'accessibilità economica dei concimi coltivati in casa in Europa. Ciò garantirà la disponibilità e l'accessibilità economica dei fertilizzanti per gli agricoltori, l'adozione di prodotti fertilizzanti europei e, in ultima analisi, avvantaggerà l'industria locale.

La Commissione valuterà inoltre come fornire i giusti incentivi per il sequestro del carbonio nei suoli agricoli e gli assorbimenti di carbonio, combinando le forze tra entrate private e pubbliche (Stati membri, politica agricola comune (PAC), Fondo europeo per la competitività e entrate ETS).

Allo stesso tempo, la Commissione ridurrà gli oneri burocratici e gli ostacoli di mercato superflui e proporrà nuove misure per far crescere la domanda di fertilizzanti sostenibili prodotti in casa. Ciò migliorerà il funzionamento del mercato unico, anche per quanto riguarda i prodotti minerali.

Per razionalizzare ulteriormente le pratiche dell'economia circolare, la Commissione valuterà le misure nel contesto della valutazione della [direttiva quadro sui rifiuti](#) per semplificare la gestione dei sottoprodotti di origine animale e di altro tipo.





La Commissione garantirà inoltre che il settore dei concimi non rimanga indietro rispetto ad altri settori per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti per l'innovazione e la modernizzazione verdi. I fondi esistenti, in particolare i fondi di coesione, saranno mobilitati per sostenere la produzione di biogas e biometano e gli investimenti nelle infrastrutture per le acque reflue che possono aumentare la valorizzazione dei fanghi e il recupero dei nutrienti.

Rafforzare la trasparenza del mercato, la preparazione e il dialogo tra le parti interessate

Un mercato dei concimi ben funzionante richiede una maggiore trasparenza e un dialogo strutturato tra i responsabili politici e gli attori lungo tutta la catena del valore. La Commissione avvierà pertanto un partenariato dell'UE sulla catena del valore dei concimi, che riunirà i produttori di concimi, gli agricoltori e gli Stati membri per definire un percorso condiviso per superare tali sfide e salvaguardare la sicurezza alimentare continua a prezzi accessibili in tutta l'UE. Nell'ambito di tale partenariato, nei prossimi mesi sarà organizzato un primo dialogo politico con tutti gli attori della catena per sviluppare soluzioni alle sfide in materia di approvvigionamento, produzione, commercializzazione e uso dei fertilizzanti. I risultati servirebbero da base per lavorare a soluzioni praticabili sia per gli agricoltori che per l'industria.



Inoltre, la Commissione rafforzerà il monitoraggio del mercato e le capacità di allarme rapido e proporrà un quadro proporzionato per garantire la disponibilità di dati periodici aggiornati sui concimi nell'UE. In tale contesto, la Commissione lavorerà a una relazione che valuterà in che modo i costi relativi al [meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere](#) (CBAM) e al [sistema di scambio di quote di emissione](#) (ETS) siano trasferiti sui prezzi dei concimi pagati dagli agricoltori e, in ultima analisi, sui prezzi dei prodotti alimentari.

L'Osservatorio [del mercato dei fertilizzanti](#) continuerà a fungere da piattaforma centrale per l'intelligence del mercato. Sarà inoltre rafforzata migliorando la raccolta di dati sul funzionamento del mercato, sui prezzi e sulle scorte.

Per rafforzare la preparazione, la Commissione valuterà la costituzione di scorte e altre opzioni per la messa in sicurezza di fertilizzanti e fattori produttivi fondamentali.

Ciò potrebbe includere scorte stagionali o minime e, se del caso, appalti congiunti o altri strumenti per aumentare la resilienza agli shock esterni e attenuare la volatilità dei prezzi.

L'UE continuerà a impegnarsi nei quadri di cooperazione internazionale e con i paesi candidati, vicini e partner a livello mondiale per garantire la trasparenza, promuovere la diversificazione dell'approvvigionamento di fertilizzanti e fattori produttivi ed esplorare le opzioni di investimento in tali paesi attraverso partenariati reciprocamente vantaggiosi.

Contesto

I fertilizzanti sono essenziali per la produttività agricola, la redditività delle aziende agricole e la sicurezza alimentare e rappresentano una quota significativa dei costi di produzione per gli agricoltori. Gli shock geopolitici e le interruzioni dell'approvvigionamento hanno determinato un forte aumento dei prezzi dei fertilizzanti, esercitando una pressione crescente sugli agricoltori di tutta Europa.





L'aumento dei costi dei fertilizzanti rischia di costringere gli agricoltori a ridurre i tassi di applicazione o a ridurre le superfici coltivate, minacciando la resa delle colture, la produzione alimentare e la resilienza del settore agroalimentare dell'UE.

Con l'avvicinarsi della prossima stagione di semina, gli agricoltori hanno bisogno di un accesso affidabile a quantità sufficienti di fertilizzanti a prezzi accessibili. Allo stesso tempo, l'Europa deve rafforzare un'industria nazionale dei fertilizzanti più resiliente, competitiva e circolare per ridurre le dipendenze strategiche e resistere meglio agli shock futuri.

Nell'ambito della sua risposta in corso alla situazione, la Commissione ha già adottato diverse misure. È stata introdotta un'eccezione alle norme di calcolo standard per ridurre l'impatto del CBAM sui concimi, rendendoli l'unica merce a beneficiare di tale eccezione (uso di una maggiorazione dell'1 % anziché del 10 % con un aumento progressivo al 30 % per tutti gli altri settori).

Nel febbraio 2026 la Commissione ha inoltre [proposto contingenti tariffari temporanei esenti da dazi per diversi concimi azotati](#) chiave e fattori produttivi per la loro produzione (ammoniaca, urea). Nell'aprile 2026 la Commissione ha adottato [un quadro temporaneo per gli aiuti di Stato](#) a sostegno dei settori colpiti dalla crisi mediorientale, compresa l'agricoltura.



Ad aprile la Commissione ha inoltre convocato un dialogo ad alto livello con i portatori di interessi per contribuire a definire il piano d'azione per i concimi e individuare misure volte a rafforzare la sostenibilità, la competitività e la resilienza del sistema di concimi dell'UE.

Maggiori informazioni:

[Piano d'azione per i fertilizzanti](#)

[Concimi - Agricoltura e sviluppo rurale](#)

[Garantire la disponibilità e l'accessibilità economica dei concimi](#)

[La Commissione adotta RESourceEU per garantire la sicurezza delle materie prime, ridurre le dipendenze e stimolare la competitività](#)

[La Commissione propone azioni per proteggere gli europei dalla crisi dell'energia fossile](#)



Agricoltura, rafforzare la resilienza dell'agricoltura dell'UE: un nuovo studio della Commissione UE conferma i principali percorsi di adattamento.

L'agricoltura europea si sta già adattando a un ambiente in rapida evoluzione, caratterizzato da pressioni climatiche, cambiamenti demografici e quadri normativi in evoluzione.

Un nuovo studio della Commissione europea fa luce su come queste forze stanno influenzando i sistemi agricoli in tutta l'UE e dove l'adattamento è già in corso.

Sulla base di quindici studi di casi in undici Stati membri, l'analisi esamina concretamente in che modo questi fattori influiscono sul reddito agricolo, sulla resilienza e sulla redditività a lungo termine.

In tale contesto, lo studio contribuisce direttamente alla visione per l'agricoltura e l'alimentazione (2025), che definisce una tabella di marcia a lungo termine verso un sistema agroalimentare dell'UE più resiliente, competitivo, equo e adeguato alle esigenze future verso il 2040.

Individua inoltre percorsi pratici che stanno emergendo in tutto il settore, offrendo prove preziose a sostegno dello sviluppo futuro delle politiche.

1. Il cambiamento climatico si conferma il principale motore del cambiamento

Lo studio conferma che il cambiamento climatico è il fattore più significativo che modella l'adattamento agricolo tra regioni e settori.

Gli agricoltori stanno affrontando sempre più siccità, scarsità d'acqua, ondate di calore ed eventi meteorologici estremi più frequenti, insieme alla crescente pressione di parassiti e malattie.

Allo stesso tempo, lo studio evidenzia che l'adattamento è già in corso in molte aree, con gli agricoltori che adottano una migliore gestione delle risorse idriche, spostando le pratiche colturali e adeguando le scelte colturali.



Queste prime risposte sottolineano sia l'urgenza della sfida che la capacità del settore di innovare.

2. Lavoro e ricambio generazionale plasmano il futuro dell'agricoltura

Anche la carenza di manodopera e i cambiamenti demografici stanno emergendo come sfide strutturali fondamentali, in particolare in settori ad alta intensità di lavoro come l'orticoltura e i prodotti lattiero-caseari. L'invecchiamento della popolazione agricola e le difficoltà ad attrarre le giovani generazioni stanno rafforzando la necessità di un sostegno mirato al ricambio generazionale.

Allo stesso tempo, lo studio evidenzia le opportunità per rafforzare l'attrattiva rurale e sostenere mezzi di sussistenza agricoli sostenibili, contribuendo a garantire continuità e vitalità nelle comunità rurali in tutta Europa.

3. Pressioni economiche e normative che guidano l'adattamento

Gli agricoltori stanno inoltre attraversando un contesto economico complesso caratterizzato dalla volatilità dei prezzi, dalla concorrenza globale e dall'evoluzione dei requisiti normativi.

Mentre questi cambiamenti aumentano la pressione nel breve termine, stanno anche incoraggiando una maggiore efficienza, innovazione e aggiustamento a livello di sistema.

Adattamento già in corso in tutti i sistemi agricoli

Lo studio dimostra che l'adattamento non è una novità per il settore.

Gli agricoltori stanno già attuando una combinazione di:

- miglioramento dell'efficienza (migliore utilizzo delle risorse),
- strategie di sostituzione (cambiamento delle colture o delle pratiche);
- una riprogettazione più strutturale dei sistemi agricoli.

Sebbene la maggior parte degli sforzi si concentri attualmente sull'aggiustamento a breve termine, vi è un crescente slancio verso una trasformazione più profonda e a lungo termine dei modelli agricoli.





Strumenti della PAC a sostegno della transizione

In tutta Europa, la politica agricola comune (PAC) svolge un ruolo importante nel sostenere questa transizione attraverso il sostegno agli investimenti, gli strumenti di stabilizzazione del reddito e i servizi di consulenza.

A livello locale, lo studio evidenzia le opportunità di migliorare ulteriormente l'orientamento e il coordinamento per migliorare l'efficacia e la chiarezza per gli agricoltori.

Anche l'innovazione e i nuovi modelli di business sostengono sempre più la resilienza e la competitività, aprendo nuovi percorsi di crescita sostenibile nel settore.

Prospettive positive per un'azione mirata

Nel complesso, lo studio conferma che l'agricoltura dell'UE è già in fase di transizione, con un adattamento su più fronti.

Sottolinea inoltre dove gli sforzi attuali possono essere sostenuti e allineati meglio, in particolare attraverso un uso più mirato degli strumenti politici esistenti e un maggiore coordinamento a livello locale.

Ciò fornisce una base chiara per perfezionare i quadri di sostegno nell'ambito della PAC e delle iniziative correlate, garantendo che corrispondano meglio alla portata e al ritmo dei cambiamenti cui il settore deve far fronte.

Maggiori informazioni:

[Studio tematico: Cambiamento dei sistemi agricoli e agricoli](#)

[Panoramica della visione per l'agricoltura e l'alimentazione](#)

[La PAC e l'ambiente](#)

[Rinnovamento generazionale in agricoltura](#)



Pesca, la Commissione UE ha lanciato una comunicazione sui piani pluriennali per la pesca.

La Commissione europea ha lanciato una consultazione [un riscontro sui piani di gestione pluriennali per la pesca in tutti i bacini marittimi dell'UE](#). L'invito a presentare contributi è aperto per un periodo di quattro settimane sul [portale della Commissione "Di' la tua"](#).

La Commissione chiede ai paesi dell'UE, al settore della pesca, alle istituzioni scientifiche, alle organizzazioni non governative, alle autorità regionali e alle comunità costiere di esprimere il loro parere e di inviare dati scientifici, ecosistemici ed economici sui piani pluriennali per la pesca. I piani pluriennali sono il principale strumento utilizzato dall'UE per gestire i suoi stock ittici più importanti nei bacini marittimi dell'UE. Molte delle loro disposizioni si sono tuttavia rivelate difficili da applicare. La Commissione è pertanto particolarmente interessata a raccogliere prove specifiche:

- Per il **Mediterraneo occidentale**. La Commissione intende ricevere riscontri sull'attuazione e sull'impatto dello "stock più vulnerabile" nella fissazione delle possibilità di pesca e sulle opzioni per un approccio più equilibrato alla pesca multispecifica.
- Per il **Mar Baltico**, il **Mare del Nord** e le **acque occidentali**. La Commissione intende ricevere riscontri sulla "regola del 5%", su come potrebbero essere stabilite le traiettorie di ricostituzione per i pescatori che dipendono da stock in cattive condizioni, in modo che le fluttuazioni tra gli anni possano diminuire, aiutando i pescatori ad avere un reddito più stabile.

In linea con la comunicazione della Commissione su un corpus normativo dell'UE più semplice, chiaro e meglio applicato, l'obiettivo è semplificare l'attuazione dei piani e migliorare la chiarezza giuridica, senza compromettere le tappe fondamentali della politica comune della pesca (PCP), compreso il conseguimento dell'obiettivo di raggiungere e mantenere il tasso di sfruttamento dell'MSY.





Contesto

Nel Mediterraneo occidentale, la definizione di "stock più vulnerabile" ha reso difficile la gestione equilibrata della pesca multispecifica. Il concetto di "stock più vulnerabile" è una norma in base alla quale una singola specie con la popolazione più bassa in una zona condivisa potrebbe dettare i limiti di pesca per tutte le altre specie. Poiché pesci diversi sono catturati insieme nelle stesse reti, la pesca di popolazioni con un numero elevato è limitata o interrotta per evitare la cattura accidentale di uno stock in difficoltà. Questo requisito vincola i gestori a un'unica metrica ecologica, impedendo loro di adeguare le possibilità di pesca per sostenere la stabilità economica delle flotte pescherecce.

Nel Mar Baltico, nel Mare del Nord e nelle acque occidentali, la cosiddetta "regola del 5%" può innescare bruschi tagli di anno in anno delle possibilità di pesca e sovrapporsi ad altre misure, creando incertezza giuridica. La regola del 5% è un freno di sicurezza legale che impedisce il collasso degli stock ittici. Essa impone che i contingenti di pesca annuali siano fissati in modo che vi sia una probabilità inferiore al 5% che una popolazione ittica scenda al di sotto del suo limite biologico di sicurezza. Se gli scienziati ritengono che il rischio sia maggiore, i tagli delle quote sono legalmente necessari per garantire che le specie possano riprodursi naturalmente.



Oltre all'esperienza acquisita nell'attuazione dei piani pluriennali, diversi portatori di interessi hanno invitato a modificare i piani. Nel dicembre 2025 15 paesi dell'UE hanno presentato una dichiarazione comune al Consiglio "Agricoltura e pesca" chiedendo alla Commissione di agire rapidamente; anche i consigli consultivi hanno chiesto modifiche e il presidente della commissione per la pesca del Parlamento europeo ha manifestato la volontà di lavorare su una proposta.

Maggiori informazioni:

[Invito a presentare contributi – Portale Di' la tua](#)

[Piani pluriennali](#)

[Un corpus normativo dell'UE più semplice, chiaro e meglio applicato](#)



AIUTI DI STATO - INFRAZIONI

La Commissione UE ha adottato un quadro temporaneo per gli aiuti di Stato per i settori colpiti dalla crisi in Medio Oriente.

La Commissione europea ha adottato un quadro temporaneo per gli aiuti di Stato per consentire agli Stati membri di sostenere l'economia dell'UE nel contesto della crisi in Medio Oriente.

Il [quadro temporaneo per gli aiuti di Stato in risposta alla crisi in Medio Oriente](#) è un quadro mirato e temporaneo pensato per far fronte agli effetti della crisi su alcuni dei settori più esposti dell'economia: agricoltura, pesca, trasporti e industrie ad alta intensità energetica.

Il quadro temporaneo sarà operativo fino al 31 dicembre 2026.

Durante il periodo di applicazione del quadro la Commissione ne rivedrà periodicamente il contenuto, la portata e la durata alla luce degli sviluppi in Medio Oriente e della situazione economica generale.

Sebbene la transizione verso un'economia pulita rimanga la soluzione a lungo termine per proteggere le imprese dell'UE dagli effetti degli shock energetici globali, il quadro temporaneo consente agli Stati membri di intervenire nell'immediato per evitare che l'attuale crisi ostacoli irrimediabilmente la crescita delle imprese più esposte.

A tal fine il sostegno può assumere varie forme per le imprese attive nei settori dell'agricoltura, della pesca e dei trasporti, tra cui, ad esempio, aiuti basati sul consumo effettivo per coprire parte degli aumenti di prezzo del combustibile o dei fertilizzanti e un approccio semplificato per gli aiuti di modesta entità.

Il quadro comprende anche un adeguamento temporaneo della [disciplina per gli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita](#), consentendo maggiore flessibilità e intensità di aiuto più elevate per far fronte alle impennate dei prezzi dell'energia elettrica.



Nello specifico il quadro consente quanto segue:

- Per l'agricoltura, la pesca, il trasporto terrestre (su strada, ferroviario e per vie navigabili interne) e il trasporto marittimo a corto raggio intra-UE, gli Stati membri saranno in grado di compensare fino al 70% dei costi extra sostenuti da un beneficiario per via dell'aumento dei prezzi del combustibile e dei fertilizzanti causato dalla crisi. L'aumento di prezzo sarà determinato da ciascuno Stato membro esaminando la differenza tra il prezzo di mercato pertinente e un prezzo di riferimento storico applicabile. I costi extra totali saranno quindi calcolati sulla base del consumo attuale del beneficiario o del suo ultimo consumo risalente a prima della crisi.
- Per questi settori un'opzione semplificata renderà più facile per i beneficiari essere ammissibili all'aiuto. L'opzione consente agli Stati membri di calibrare gli importi degli aiuti individuali su elementi quali le dimensioni e il tipo di attività dei beneficiari, una stima generale del consumo di combustibile nel settore o altri parametri pertinenti, anziché dover fornire prove dettagliate del consumo effettivo. In base a questa opzione ciascun beneficiario può ricevere fino a 50 000 euro.
- Per le industrie ad alta intensità energetica ammissibili a regimi di riduzione temporanea dei prezzi dell'energia elettrica, in linea con la sezione 4.5 della disciplina per gli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita, sarà possibile aumentare l'intensità di aiuto dal 50% fino al 70% per il costo dell'energia elettrica del consumo ammissibile, coprendo fino al 50% del consumo totale del beneficiario. Non sarà necessario aumentare ulteriormente gli sforzi di decarbonizzazione. Un cumulo con gli aiuti concessi nell'ambito degli [orientamenti sugli aiuti di Stato ETS](#) sarà possibile fino alla metà dell'importo dell'aiuto concesso da regimi a norma della sezione 4.5 disciplina per gli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita.





Le misure nell'ambito del quadro temporaneo dovranno essere notificate alla Commissione. Il quadro consentirà un rapido processo di approvazione.

Al fine di ridurre i costi complessivi dell'energia elettrica la Commissione è pronta a valutare, caso per caso e fatti salvi diversi requisiti, misure temporanee, tra cui sovvenzioni al costo del combustibile nella produzione di energia elettrica da gas.

Contesto

Nelle conclusioni del 19 marzo 2026 il Consiglio europeo ha chiesto misure temporanee mirate per far fronte alle recenti impennate dei prezzi dei combustibili fossili importati. Inoltre, facendo eco alla lettera della presidente della Commissione del 16 marzo 2026, il Consiglio ha chiesto misure volte a ridurre i prezzi dell'energia elettrica e ad affrontare l'eccessiva volatilità nel breve termine.

Il quadro temporaneo è una delle iniziative presentate dalla Commissione per affrontare queste preoccupazioni. Gli Stati membri sono stati [consultati](#) in merito alla sua concezione.

Il quadro temporaneo integra le ampie possibilità a disposizione degli Stati membri per adottare misure in linea con le vigenti norme dell'UE sugli aiuti di Stato. Le norme, ad esempio, consentono agli Stati membri di aiutare le imprese a far fronte alla carenza di liquidità e a sopperire a un urgente fabbisogno di aiuti al salvataggio. Inoltre l'[articolo 107, paragrafo 2, lettera b\)](#), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea consente agli Stati membri di compensare le imprese per i danni direttamente causati da un evento eccezionale.



Per far fronte agli impatti della crisi in Medio Oriente gli Stati membri possono continuare a usufruire delle norme specifiche sugli aiuti di Stato applicabili ai settori che rientrano nel quadro temporaneo. Per il settore agricolo le possibilità esistenti comprendono il [regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo](#) o gli [orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali](#). Per il settore della pesca gli aiuti possono essere esentati dall'obbligo di notifica a norma del [regolamento di esenzione per categoria nel settore della pesca](#) o notificati conformemente agli [orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura](#).

Esistono inoltre diverse opzioni a sostegno dei trasporti su strada e marittimi, quali le norme sui:

- [servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia](#),
- [orientamenti in materia di aiuti di Stato ai trasporti marittimi](#);
- [regolamento generale di esenzione per categoria](#).



AMBIENTE

La Commissione europea ha assegnato 400 milioni di euro a progetti europei per decarbonizzare la produzione di calore.

La Commissione UE ha selezionato 65 progetti nell'ambito dell'asta di calore del Fondo per l'innovazione, la prima asta in assoluto a livello dell'UE per accelerare la diffusione di tecnologie innovative per il calore pulito in tutta l'industria europea.

In 10 paesi dello Spazio economico europeo, Austria, Belgio, Cechia, Danimarca, Francia, Germania, Ungheria, Portogallo, Slovenia e Spagna, i progetti utilizzeranno un'ampia gamma di tecnologie per decarbonizzare la produzione industriale di calore e accelerare la diffusione sul mercato di soluzioni termiche elettrificate e di calore prodotto direttamente da fonti rinnovabili. I progetti selezionati, con il loro utilizzo di tecnologie innovative, eviteranno oltre 6,6 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 nell'arco di 10 anni sostituendo i sistemi di produzione di calore alimentati a gas naturale. Insieme dovrebbero produrre circa 16,3 terawattora (TWh) di calore decarbonizzato nei loro primi 5 anni di attività, sulla base di una capacità termica di 766 megawatt (MW).

Ciò equivale a sostituire oltre 1,5 miliardi di metri cubi di gas naturale in cinque anni, approssimativamente paragonabile al consumo annuo di 4 milioni di famiglie dell'UE. I progetti riceveranno un importo totale di circa 400 milioni di euro in sovvenzioni dal Fondo per l'innovazione. Il denaro proviene dal [sistema di scambio di quote di emissione dell'UE \(ETS\)](#). Il sostegno del Fondo per l'innovazione consentirà a tali progetti di contribuire alla transizione pulita, all'indipendenza energetica, alla sicurezza e alla competitività industriale dell'UE.

Progetti selezionati

I progetti hanno una vasta gamma di portafogli tecnologici e settoriali. La maggior parte dei progetti si basa sul riscaldamento a resistenza diretta o sul riscaldamento a resistenza indiretta.





Altre includono tecnologie come le pompe di calore, il solare termico, il riscaldamento elettromagnetico e dielettrico e le tecnologie ibride.

In termini di settori industriali off-taker, i progetti riguardano la pasta di cellulosa e la carta, nonché il vetro, la ceramica e i materiali da costruzione e il ferro e l'acciaio, settori che finora sono stati meno rappresentati nel portafoglio del Fondo per l'innovazione. Altri settori che beneficiano dell'asta del calore sono i settori alimentare e delle bevande, tessile e farmaceutico.

L'asta è stata strutturata attorno a tre "temi", in base al livello di temperatura e alla capacità di installazione:

- Sono stati invitati 5 progetti nell'ambito del tema del calore ad alta temperatura, per un importo di 62,1 milioni di euro a sostegno;
- 44 progetti sono invitati nell'ambito del tema del calore a media temperatura superiore a 5 MW di capacità, con un bilancio totale di 286,5 milioni di euro;
- Sono stati invitati 16 progetti nell'ambito del tema del calore a media temperatura con una capacità di 3-5 MW, per un totale di 47,9 milioni di euro.

L'[Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente \(CINEA\)](#) inizierà ora la preparazione formale delle convenzioni di sovvenzione con i progetti selezionati.

Questo processo confermerà le condizioni finali per il sostegno finanziario. Le convenzioni di sovvenzione dovrebbero essere firmate nella seconda metà del 2026.





I progetti selezionati dovranno raggiungere la chiusura finanziaria entro due anni dalla firma della sovvenzione ed entrare in funzione entro quattro anni. Tali impegni sono sostenuti da una garanzia di completamento fornita dai progetti alla Commissione. La CINEA continuerà a monitorare i progressi compiuti durante l'attuazione per garantire che i progetti siano realizzati come previsto e che il sostegno sia utilizzato in linea con i termini concordati. L'elenco definitivo dei progetti firmati nell'ambito dell'asta di calore del Fondo per l'innovazione (IF25) dovrebbe essere pubblicato nel quarto trimestre del 2026.

Inoltre, sono iniziati i preparativi per il Fondo per l'innovazione 2026, con l'annuncio di un secondo round dell'asta di calore per il 2026 con un budget di 1 miliardo di euro annunciato alla [conferenza Cleantech del 2026](#). La Commissione prevede di pubblicare il progetto di termini e condizioni per l'asta di calore IF26 entro la fine di maggio 2026 e un [evento generale di consultazione delle parti interessate del Fondo per l'innovazione](#) si terrà il 19 giugno 2026.

Contesto

L'asta di calore IF25 è la prima asta a livello dell'UE a sfruttare l'ampio potenziale di decarbonizzazione della produzione di calore nell'industria. Si tratta di un progetto pilota per la futura [Banca per la decarbonizzazione industriale](#). Sebbene vi sia un notevole potenziale in tutti i settori industriali, l'adozione di soluzioni decarbonizzate per la produzione di calore di processo è ancora lenta. L'asta riguarda tecnologie quali pompe di calore, caldaie e forni elettrici, nonché lo stoccaggio di energia solare termica, geotermica e termica ed è stata aperta a progetti di tutti i settori industriali.



Con un totale di 85 domande presentate, questa prima asta per la decarbonizzazione del calore industriale ha ricevuto una risposta forte e incoraggiante da parte dell'industria. Le dimensioni dei progetti e le richieste di sovvenzione dei 65 progetti di successo variavano da 3 MWth a 45 MWth e da 444 000 euro a 37,1 milioni di euro.

Il Fondo per l'innovazione dispone di un bilancio totale stimato di 40 miliardi di euro provenienti dal sistema di scambio di quote di emissione dell'UE per il periodo dal 2020 al 2030. Crea incentivi finanziari per le imprese e le autorità pubbliche affinché investano in tecnologie a zero emissioni nette all'avanguardia e sostengano la transizione dell'Europa verso la neutralità climatica. Il Fondo per l'innovazione ha già concesso sovvenzioni a circa 260 progetti innovativi in tutto il SEE.

Maggiori informazioni:

[Elenco dei progetti selezionati](#)

[Le aste del Fondo per l'innovazione 2025 attirano quasi 10 miliardi di euro di offerte dall'industria europea per il sostegno alla decarbonizzazione](#)

[Lancio di tre nuove opportunità di finanziamento nell'ambito del Fondo per l'innovazione](#)

[Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE](#)

[Cruscotto dei progetti del Fondo per l'innovazione](#)

[Chiamata all'asta di calore IF25](#)

[Chiamata all'asta per l'idrogeno IF25](#)

[Fondo per l'innovazione](#)



Ambiente, la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare contributi sul piano d'azione digitale per il settore idrico.

La Commissione europea ha lanciato un [invito a presentare contributi](#) per sostenere lo sviluppo di un piano d'azione a livello dell'UE sulla digitalizzazione nel settore idrico, compresa un'iniziativa sui contatori intelligenti per tutti.

Come annunciato nella strategia per la [resilienza idrica 2025](#) e nel [programma di lavoro della Commissione per il 2026](#), il piano mira a modernizzare la gestione delle risorse idriche attraverso un'innovazione basata sui dati.

Il suo obiettivo è contribuire ad aumentare l'efficienza idrica, proteggere il ciclo dell'acqua e garantire che l'acqua pulita e a prezzi accessibili rimanga disponibile migliorando le infrastrutture idriche e rafforzando la competitività generale dell'UE.

Il piano supporta anche l'implementazione su larga scala dell'Internet of Things (IoT), compresi sensori e contatori intelligenti, per consentire una gestione dell'acqua più agile. I contatori intelligenti possono ridurre il consumo di acqua fino al 25%, con sistemi digitali che consentono un ulteriore risparmio del 5-8 % e il rilevamento delle perdite che riducono i consumi di un ulteriore 7-14 %.

L'invito mira a raccogliere prove e migliori pratiche su come tecnologie come l'intelligenza artificiale possano migliorare l'efficienza e la resilienza delle infrastrutture, nonché sulle sfide che devono essere affrontate nella loro attuazione, comprese le strozzature normative che impediscono l'espansione delle soluzioni in tutti i paesi dell'UE.

Si invitano le parti interessate a partecipare alla consultazione online, aperta fino al 24 giugno.

Tra questi figurano le autorità pubbliche, i gestori dei bacini idrografici, l'industria idrica, i settori economici ad alta intensità idrica come l'agricoltura, l'energia e i centri dati, i fornitori di soluzioni informatiche e digitali, la ricerca e il mondo accademico.



Contesto

Il piano d'azione dell'UE per la digitalizzazione del settore idrico, incluso nel [programma di lavoro della Commissione per il 2026](#), è una delle iniziative faro nell'ambito della [strategia europea per la resilienza idrica](#). Opera all'intersezione delle transizioni verde e digitale, sostenendo direttamente gli obiettivi della [bussola per la competitività](#) per garantire la disponibilità di risorse per i diversi settori.

Le parti interessate sono invitate a partecipare alla consultazione online, che rimarrà aperta fino al 24 giugno 2026. [Sito per presentare i contributi](#).



La Commissione UE pubblica orientamenti per rafforzare la resilienza dell'Europa chiarendo l'applicazione della normativa dell'UE in materia di acque.

La Commissione europea [ha pubblicato gli orientamenti](#) per garantire un'attuazione più semplice e armonizzata della legislazione dell'UE in materia di acque, riducendo le incertezze sulla conformità. L'obiettivo è sostenere l'agenda generale dell'Europa per la resilienza, che comprende la resilienza idrica.

Questi orientamenti fanno parte degli sforzi della Commissione per sostenere la resilienza complessiva dell'Europa mantenendo standard elevati per le nostre acque al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente, garantendo nel contempo l'accesso alle materie prime critiche necessarie per la transizione pulita.

Gli orientamenti forniscono chiarezza sulla [direttiva quadro sulle acque](#), corroborata dalle cosiddette direttive figlie, ossia la [direttiva sulle acque sotterranee](#) e la [direttiva sugli standard di qualità ambientale](#).

Fa parte del [piano d'azione REsourceEU](#) e tiene conto degli obiettivi della [strategia per la resilienza idrica](#).

Il documento di orientamento spiega come valutare l'impatto ambientale dei nuovi progetti sulla qualità dell'acqua. Si concentra su progetti che incidono sullo stato chimico dei corpi idrici e sulle norme stabilite nella [legislazione dell'UE in materia di acque](#), che già consentono obiettivi ambientali inferiori.

Spiega anche le nuove esenzioni introdotte attraverso [le recenti modifiche](#) della legislazione sulle acque. Consentono procedure semplificate per i progetti che portano solo al deterioramento a breve termine o alla delocalizzazione dell'inquinamento senza un aumento netto.

Il documento fornisce anche esempi di come le flessibilità possono essere applicate per facilitare l'estrazione mineraria, la lavorazione dei metalli e altri [progetti di materie prime critiche](#).





La Commissione europea collaborerà con gli Stati membri per garantire che siano effettuate valutazioni più rapide e coerenti per le autorizzazioni relative ai progetti relativi alle materie prime critiche. Sebbene gli orientamenti odierni si concentrino sul settore minerario, le conclusioni possono essere applicate anche ad altri progetti o attività, compresi quelli relativi a settori strategici promossi a norma della [direttiva sulle energie rinnovabili III](#), della [legge sui chip](#) o della [legge sull'industria a zero emissioni nette](#). Integra inoltre gli sforzi della Commissione volti ad accelerare il rilascio delle autorizzazioni, compresa la sua [proposta di regolamento sull'accelerazione delle valutazioni ambientali](#).

Contesto

La [direttiva quadro sulle acque](#) è la pietra angolare della politica dell'UE in materia di acque e la sua effettiva attuazione è uno degli obiettivi principali della [strategia per la resilienza idrica](#). Essa impone agli Stati membri di garantire che tutte le acque superficiali (laghi, fiumi, acque di transizione e costiere) e sotterranee raggiungano un buono stato qualitativo entro il 2015 o al più tardi entro il 2027. Tale termine può anche essere rinviato oltre il 2027 a determinate condizioni. [Il controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro sulle acque](#) nel 2019 ha confermato il chiaro valore aggiunto dell'azione dell'UE in materia di acque.

La [direttiva dell'UE che rivede gli elenchi di inquinanti nelle acque superficiali e sotterranee](#) è entrata in vigore l'11 maggio 2026, garantendo che gli elenchi siano allineati ai più recenti pareri scientifici e che le nuove sostanze siano monitorate più da vicino e soggette a controlli più rigorosi.





Il [piano d'azione RESourceEU](#) mira a garantire materie prime per i settori industriali chiave, dall'automotive ai motori industriali, dalla difesa all'aerospaziale o dai chip di IA ai centri dati, proteggendo nel contempo le catene del valore dell'UE dalle perturbazioni dell'approvvigionamento.

Pur fornendo maggiore chiarezza sulle disposizioni della direttiva quadro sulle acque, della direttiva sulle acque sotterranee e della direttiva sugli standard di qualità ambientale, il documento di orientamento non sostituisce, integra o modifica tali disposizioni. Inoltre, non è giuridicamente vincolante.

Maggiori informazioni:

[Documento di orientamento](#)

[Sito della Commissione UE sulla direttiva quadro sulle acque](#)

[Strategia per la resilienza idrica](#)



Ambiente, il nuovo regolamento dell'UE sulle spedizioni di rifiuti e la piattaforma digitale DIWASS sono operativi.

Il regolamento riveduto [sulle spedizioni di rifiuti](#) e la maggior parte delle sue disposizioni sono entrate in vigore il 21 maggio, compreso il lancio del sistema digitale di spedizione dei rifiuti (DIWASS). Questa piattaforma elettronica trasformerà il modo in cui i rifiuti sono tracciati in tutta l'UE, garantendo maggiore trasparenza, efficienza e sicurezza nei movimenti transfrontalieri di rifiuti.

Tutte le spedizioni di rifiuti sono ora soggette alla procedura di previo consenso informato (PIC) (riguardante i rifiuti pericolosi, i rifiuti urbani misti, i rifiuti destinati allo smaltimento e i rifiuti contaminati), che devono essere trattati digitalmente tramite DIWASS.

Queste nuove norme rappresentano un momento fondamentale nella transizione dell'UE verso un'economia circolare e un passo decisivo verso procedure di spedizione dei rifiuti completamente digitalizzate, che sostituiscono sistemi cartacei obsoleti con uno scambio elettronico sicuro e in tempo reale di documentazione.

Questo cambiamento è fondamentale per rafforzare l'autonomia strategica dell'UE migliorando la tracciabilità e la disponibilità delle materie prime secondarie e riducendo la dipendenza dalle importazioni di materie prime primarie da paesi terzi.

Salto digitale per le spedizioni di rifiuti nell'UE

Il lancio di DIWASS rafforzerà la resilienza dell'industria dell'UE garantendo la circolazione sicura ed efficiente dei rifiuti all'interno del mercato unico e agevolando il riciclaggio in materiali secondari.

Ridurrà inoltre la burocrazia per le imprese e le autorità, risparmiando, secondo le stime, 1,4 milioni di euro all'anno in costi amministrativi e contrastando nel contempo il commercio illegale di rifiuti, che compromette gli obiettivi europei in materia di sicurezza delle risorse e ambiente. Anche la conformità con l'invio automatizzato dei dati e il monitoraggio delle spedizioni in tempo reale saranno accelerati.





DIWASS semplifica inoltre le procedure per tutte le parti interessate. Per le imprese, significa:

- Elaborazione più rapida delle notifiche, riduzione dei ritardi alle frontiere.
- Segnalazione semplificata, con trasmissione automatizzata dei dati.
- Maggiore certezza giuridica, grazie all'accesso in tempo reale allo stato della spedizione.

Per le autorità, DIWASS fornisce:

- Accesso istantaneo ai dati di spedizione, migliorando così l'applicazione.
- Gestione più efficiente delle notifiche, riducendo i ritardi burocratici.
- Migliore raccolta dei dati per gli obblighi di comunicazione dell'UE.

Transizione pragmatica per le spedizioni di rifiuti inseriti nell'elenco verde

Sebbene le procedure PIC possano ora essere eseguite solo elettronicamente, l'UE e i suoi Stati membri hanno concordato un approccio flessibile per i rifiuti inseriti nell'elenco verde (rifiuti non pericolosi destinati al recupero). A norma di tale approccio, gli operatori possono continuare a utilizzare la vecchia procedura cartacea fino al 31 dicembre 2026, concedendo più tempo per adattarsi alla digitalizzazione, garantendo nel contempo la continuità dei flussi di riciclaggio transfrontalieri.





Oltre al lancio di DIWASS, il 21 maggio sono entrate in vigore anche le seguenti misure:

- una procedura semplificata di PIC (previo consenso informato) per accelerare le approvazioni da parte delle autorità degli Stati membri delle spedizioni di rifiuti pericolosi e di altri rifiuti "notificati" verso un altro Stato membro dell'UE.
- Rafforzamento della "procedura accelerata" per i rifiuti inviati a impianti UE pre-consentiti per il recupero.
- Norme più rigorose sull'esportazione di rifiuti di plastica: Da questo mese, tutte le esportazioni di rifiuti di plastica verso paesi terzi richiederanno l'approvazione PIC. A partire dal 21 novembre 2026 le esportazioni di rifiuti di plastica dall'UE verso paesi non appartenenti all'OCSE saranno vietate, garantendo una migliore gestione dei rifiuti di plastica a livello globale.

Contesto

Il regolamento riveduto sulle spedizioni di rifiuti (WSR), adottato l'11 aprile 2024, aggiorna le norme dell'UE sul commercio dei rifiuti per migliorare la trasparenza, agevolare le spedizioni di rifiuti destinati al riciclaggio nell'UE, monitorare meglio le esportazioni di rifiuti verso paesi terzi e combattere le spedizioni illegali di rifiuti.

Sostiene l'economia circolare dell'UE facilitando la circolazione dei rifiuti e delle materie prime secondarie all'interno del mercato unico.



Dati relativi alle spedizioni di rifiuti nel 2024:

- 26 milioni di tonnellate di rifiuti spediti tra Stati membri nel quadro della procedura PIC.
- 50 milioni di tonnellate di rifiuti inseriti nella lista verde sono stati spostati all'interno dell'UE.

Maggiori informazioni:

[Spedizioni rifiuti](#)

[Attuazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti \(compresi i preparati DIWASS\)](#)

[Regolamento \(UE\) 2024/1157 relativo alle spedizioni di rifiuti](#)

[Regolamento di esecuzione \(UE\) 2025/1290 della Commissione relativo ai requisiti di interoperabilità per il sistema digitale di spedizione dei rifiuti](#)



Ambiente, pubblica la relazione di attività 2025/26 della missione dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici.

[La missione dell'UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici](#), ha pubblicato la sua [relazione di attività 2025/26](#), che evidenzia i continui progressi compiuti nel trasformare le ambizioni in materia di adattamento ai cambiamenti climatici in azioni concrete in tutta Europa.

Il rapporto dimostra un forte e crescente impegno in tutto l'ecosistema della Missione, con oltre [400 autorità regionali e locali](#) che ora partecipano alle attività e alle iniziative della Missione. Questo slancio è ulteriormente sostenuto da un portafoglio di [65 progetti di Orizzonte Europa](#) e da una comunità attiva di adattamento delle [missioni](#) che riunisce oltre 700 partecipanti per collaborare, scambiare conoscenze e promuovere l'apprendimento tra pari a tutti i livelli di governance.

Questi risultati confermano il ruolo della missione quale meccanismo chiave di attuazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa, contribuendo a tradurre l'ambizione politica in attuazione pratica e rafforzando nel contempo la resilienza in tutti i territori.

La relazione sottolinea inoltre l'importanza di un'azione collettiva per affrontare i crescenti rischi climatici. Collegando regioni, città, ricercatori, cittadini e istituzioni dell'UE, la missione continua a promuovere un quadro condiviso per l'adattamento e la preparazione in tutta Europa.





Fonte: Commissione europea.

Guardando al futuro, l'esperienza e gli insegnamenti tratti dalla missione contribuiranno al prossimo quadro [integrato sulla resilienza climatica](#). Tale quadro dovrebbe migliorare la coerenza tra le politiche di adattamento e sostenere approcci più sistemici, basati sul rischio e anticipativi al rafforzamento della resilienza in tutta l'Unione europea.

Maggiori informazioni:

[Missione dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici: Relazione di attività 2025/26 - Portale della missione dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici](#)

[Relazione di attività 2025/26](#)



Ambiente, è entrata in vigore la nuova normativa dell'UE per una migliore protezione dell'acqua.

Sono entrate in vigore le norme dell'UE che aggiornano gli elenchi degli inquinanti nelle acque superficiali e sotterranee, con l'obiettivo di migliorare la resilienza idrica e ridurre l'inquinamento. Gli elenchi aggiornati rispecchiano i più recenti pareri scientifici e garantiscono che le nuove sostanze siano monitorate più da vicino e soggette a controlli più rigorosi.

Nuove sostanze aggiunte agli elenchi degli inquinanti delle acque

L'UE ha aggiunto nuove sostanze nocive per l'ambiente e la salute umana all'elenco degli inquinanti delle acque. Questi includono alcuni pesticidi PFAS , e prodotti farmaceutici. Per la prima volta, le norme riguardano anche le microplastiche, indicatori di resistenza antimicrobica, e gli ecosistemi sensibili delle acque sotterranee.

La nuova legge introduce un nuovo metodo che valuta l'impatto combinato degli inquinanti sulla qualità dell'acqua, piuttosto che misurare le sostanze singolarmente. Ciò potrebbe rendere il monitoraggio più approfondito ed efficiente.

La legge conferisce inoltre all'[Agenzia europea per le sostanze chimiche \(ECHA\)](#) un ruolo importante nella preparazione delle future revisioni e norme attraverso un approccio più unificato.

Nuove misure di semplificazione

La legge semplifica gli obblighi di comunicazione per i paesi dell'UE e facilita la condivisione dei dati di monitoraggio con la Commissione attraverso strumenti digitali, da sviluppare in collaborazione con l'Agenzia europea dell'ambiente.

Definisce inoltre il principio di "non deterioramento" e consente un'applicazione più flessibile in casi specifici. Ciò è destinato a facilitare i lavori di miglioramento come la ricostruzione dei ponti o i lavori di protezione dalle inondazioni che possono influire temporaneamente sulla qualità dell'acqua, nonché le attività che trasferiscono l'inquinamento senza aumentarlo.



Attuare le nuove norme entro il 22 dicembre 2027. Gli elenchi degli inquinanti continueranno ad essere periodicamente riesaminati e aggiornati, se necessario.

Maggiori informazioni:

[Entrate in vigore norme più rigorose per la protezione delle acque nell'UE](#)

[Strategia per la resilienza idrica](#)

[Acqua](#)



COMMERCIO

L'UE e il Messico approfondiscono i legami a lungo termine in occasione di un vertice storico.

In occasione dell'8° vertice UE-Messico che si è tenuto a Città del Messico lo scorso 22 maggio, UE e Messico hanno compiuto un importante passo in avanti nel loro partenariato firmando l'accordo globale modernizzato (AMG) e l'accordo commerciale interinale (ITA) con l'obiettivo di approfondire la cooperazione politica ed economica in un momento di crescente incertezza a livello mondiale.

L'UE era rappresentata dalla presidente della Commissione europea, dal presidente del Consiglio europeo, dall'alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza e dal commissario per il Commercio e la sicurezza economica.

Gli accordi contribuiranno a rafforzare il dialogo politico e la cooperazione tra l'UE e il Messico, creando opportunità in settori quali il commercio, gli investimenti e le tecnologie pulite, rafforzando nel contempo le catene di approvvigionamento e sostenendo gli obiettivi climatici.

Creano inoltre nuove opportunità per le imprese di entrambe le parti, anche per il settore agroalimentare, in uno dei partner più strategici dell'UE in America latina.

Un impegno comune a favore del multilateralismo e delle istituzioni globali

Il vertice ha ribadito l'impegno congiunto UE-Messico a favore del multilateralismo e dell'ordine internazionale basato su regole. In quanto partner che condividono gli stessi principi nei consessi multilaterali, entrambe le parti hanno sottolineato l'importanza vitale della cooperazione internazionale per affrontare le sfide globali. I leader si sono impegnati a coordinare strettamente la promozione della pace e della sicurezza, la riforma delle istituzioni di governance globale e la difesa dei diritti umani.





Al vertice l'UE e il Messico hanno inoltre ribadito il loro ruolo di motori fondamentali delle relazioni biregionali UE-Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici (CELAC).

Alla luce delle crescenti sfide globali, il Messico e l'UE hanno convenuto di istituire un dialogo strategico a livello ministeriale, quale meccanismo permanente di consultazione e coordinamento su questioni internazionali e regionali di interesse comune.

Promuovere il commercio e la sicurezza economica

L'UE e il Messico intrattengono relazioni commerciali solide e di lunga data, per un valore di 100 miliardi di euro all'anno in beni e servizi. L'accordo modernizzato rafforzerà ulteriormente questo aspetto facilitando l'esportazione e gli investimenti nei rispettivi mercati, in quanto crea:

- **Maggiori opportunità per il settore agricolo dell'UE**, considerando che il Messico è un importatore netto di prodotti alimentari con tariffe elevate. In base al nuovo accordo, il **Messico proteggerà 232 bevande spiritose** e altre **336 indicazioni geografiche europee su vini, birre e prodotti alimentari**;
- **rafforzare la cooperazione sulle transizioni verde e digitale**, rafforzando le **catene di approvvigionamento delle materie prime critiche**;
- **nuove possibilità per le imprese dell'UE di presentare offerte per appalti pubblici messicani** su un piano di parità con le imprese messicane;



- **nuove opportunità per le esportazioni di servizi in settori chiave quali i servizi finanziari, il trasporto marittimo, i servizi digitali e professionali;**
- norme più semplici per le imprese e una maggiore cooperazione normativa tra l'UE e il Messico;
- Minori ostacoli al commercio elettronico e maggiore cooperazione nel settore digitale; e
- Norme rafforzate per proteggere i diritti di proprietà intellettuale e i creatori.

Al Business Forum che si è svolto a margine del vertice, entrambe le parti hanno discusso della futura cooperazione, compresi i modi per sbloccare nuove opportunità nelle tecnologie avanzate, nel commercio digitale e nella creazione di un ambiente imprenditoriale adatto alla transizione pulita.

Lavoro condiviso per promuovere la sostenibilità e i diritti umani

L'accordo è inteso a promuovere lo sviluppo sostenibile sia in Europa che in Messico, in quanto prevede:

- impegni giuridicamente vincolanti in materia di diritti dei lavoratori, protezione dell'ambiente, cambiamenti climatici e condotta responsabile delle imprese;
- una dichiarazione comune sul commercio e l'uguaglianza di genere che riaffermi l'impegno comune a promuovere l'emancipazione economica e i diritti delle donne;
- un meccanismo di risoluzione delle controversie per far rispettare tali impegni; e
- Un ruolo attivo degli esperti indipendenti, della società civile e degli organismi internazionali per monitorare l'attuazione dell'accordo.



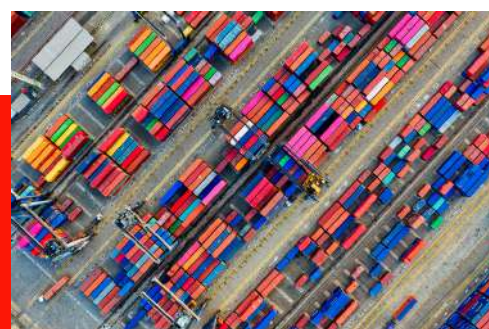
Entrambe le parti hanno firmato una dichiarazione congiunta sull'economia circolare volta ad affrontare la triplice crisi planetaria dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento, compreso l'inquinamento da plastica, rafforzando nel contempo la resilienza economica, la competitività e la creazione di posti di lavoro sostenibili.

Agenda di investimenti Global Gateway e cooperazione futura

L'UE e il Messico hanno ribadito il loro impegno ad approfondire l'agenda per gli investimenti del Global Gateway quale pilastro centrale del loro partenariato strategico. Attraverso il Global Gateway, l'UE sostiene gli investimenti sostenibili, la decarbonizzazione, catene del valore resilienti e una crescita economica inclusiva in Messico. Il vertice ha confermato l'impegno comune di entrambi i partner a favore di un partenariato reciprocamente vantaggioso.

L'agenda per gli investimenti del Global Gateway tra l'UE e il Messico agevola oltre 5 miliardi di euro di investimenti sostenuti dall'Europa in settori chiave, tra cui la transizione energetica, i trasporti sostenibili, la sanità e i prodotti farmaceutici, l'economia circolare, l'acqua e i servizi igienico-sanitari, l'agricoltura sostenibile, le foreste e la biodiversità e la connettività digitale. Inoltre, le imprese europee svolgeranno anche un ruolo chiave nell'attuazione degli obiettivi del Piano Messico in materia di sviluppo ferroviario, economia circolare e finanza verde.

Nell'ambito della strategia Global Gateway, l'Unione europea e il Messico investono in tecnologie pulite, produzione locale, finanza sostenibile e soluzioni innovative. I leader hanno accolto con favore l'agenda lungimirante e hanno convenuto di approfondire la collaborazione attraverso nuovi dialoghi sulla sicurezza energetica, la salute e la connettività digitale. La co-organizzazione della quarta conferenza UE-Caraibi sul Sargassum in Messico, il prossimo Autum, guiderà gli sforzi per costruire una catena del valore del Sargassum.





L'UE e il Messico hanno inoltre sottolineato la dimensione dell'inclusione sociale del Global Gateway, compresa la parità di genere e i partenariati con le organizzazioni della società civile. In tale contesto, la presidente della Commissione UE ha annunciato un progetto del valore di oltre 4 milioni di pesos in finanziamenti dell'UE per sostenere l'emancipazione delle donne indigene in Messico. L'agenda per gli investimenti sostiene lo sviluppo sostenibile a lungo termine e la creazione di posti di lavoro dignitosi, contribuendo nel contempo alla resilienza delle infrastrutture e alla connettività di alta qualità.

Dialogo digitale UE-Messico

Il Messico e l'UE hanno convenuto di rilanciare il dialogo digitale UE-Messico, tenendo debitamente conto della dichiarazione congiunta UE-America latina e Caraibi su un'alleanza digitale, nonché della dichiarazione del vertice CELAC-UE di Santa Marta. Riguarderà temi quali l'innovazione digitale, la regolamentazione e le tecnologie emergenti.

Dopo la firma dell'AGM e dell'ITA, l'UE e il Messico seguiranno ora le rispettive procedure di ratifica degli accordi.

Per quanto riguarda l'UE, ciò significa che l'AGM sarà soggetta a ratifica da parte di tutti gli Stati membri, secondo le rispettive procedure nazionali. Allo stesso tempo, l'ITA seguirà i processi di ratifica esclusivamente dell'UE in quanto rientra nelle competenze esclusive dell'UE.



Ciò richiederà l'approvazione del Parlamento europeo e l'adozione di una decisione sulla conclusione da parte del Consiglio, dopo di che entrerà in vigore.

L'ITA scadrà una volta che la MGA entrerà in vigore.

Maggiori informazioni:

Vertice UE-Messico:

[Scheda informativa sui risultati tangibili](#)

[Scheda informativa sul Global Gateway](#)

Accordo globale aggiornato (AMG) e accordo commerciale interinale (ITA):

[Infografica – Fatti chiave](#)

[Scheda informativa - Prestazioni generali](#)

[Scheda informativa - Agricoltura](#)

[Scheda informativa - Materie prime critiche](#)

[Scheda informativa - Sostenibilità](#)

[Relazioni commerciali UE-Messico](#)

[Accordi commerciali UE-Messico](#)



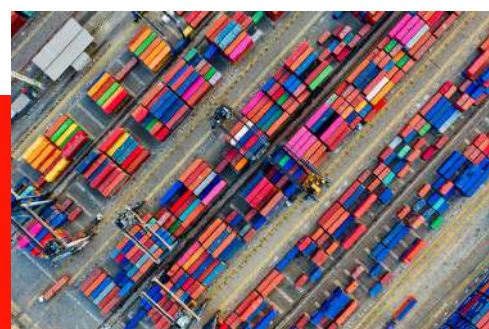
Commercio, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE hanno raggiunto l'accordo politico sull'attuazione dell'accordo commerciale UE-USA.

La Commissione europea ha accolto con favore l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE su due regolamenti che eliminano le tariffe su tutti i prodotti industriali statunitensi e garantiscono un accesso preferenziale al mercato per alcuni prodotti agricoli e ittici statunitensi, in linea con gli impegni assunti dall'UE nella dichiarazione congiunta UE-USA del 21 agosto 2025. I testi definitivi concordati saranno ora presentati per l'adozione formale da parte del Parlamento europeo e del Consiglio nelle prossime settimane, al fine di garantirne la rapida entrata in vigore.

L'accesso liberalizzato al mercato concesso alle esportazioni statunitensi dai regolamenti garantirà che le merci necessarie all'industria e ai consumatori dell'UE siano più economiche e più facilmente disponibili, senza compromettere le sensibilità dell'UE.

Allo stesso tempo, in linea con la prassi consueta negli accordi commerciali dell'UE, i regolamenti offrono all'industria dell'UE solide garanzie contro eventuali perturbazioni degli scambi attraverso una clausola di salvaguardia. Il monitoraggio regolare dei flussi commerciali consentirà di intervenire rapidamente in caso di aumento pregiudizievole o potenzialmente pregiudizievole delle esportazioni dagli Stati Uniti.

I regolamenti forniscono inoltre all'UE gli strumenti necessari per far rispettare gli impegni assunti nella dichiarazione congiunta UE-USA. In circostanze specificamente definite, i regolamenti consentirebbero all'UE di rispondere sospendendo in tutto o in parte le sue concessioni tariffarie.





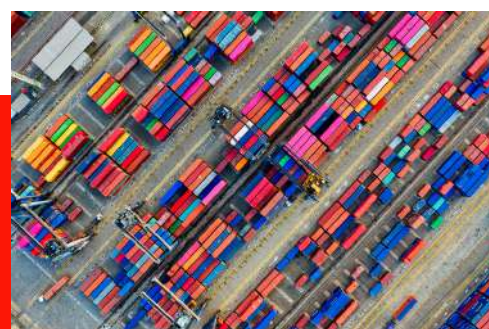
L'accordo raggiunto garantisce il conseguimento degli obiettivi fondamentali della dichiarazione congiunta UE-USA, ossia il mantenimento di un commercio e di investimenti transatlantici stabili, equi, prevedibili e reciprocamente vantaggiosi, e apre la strada alla promozione del commercio transatlantico esplorando ulteriori settori per la riduzione dei dazi sulle esportazioni dell'UE.

I testi del regolamento concordati entreranno ora nel processo formale di adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio nelle prossime settimane, al fine di garantirne la rapida entrata in vigore.

Una volta approvato, l'accesso al mercato liberalizzato sarà in vigore fino alla fine del 2029, con la possibilità di essere ulteriormente esteso.

Contesto

Il partenariato transatlantico è la relazione commerciale e di investimento bilaterale più significativa al mondo. Gli scambi di beni e servizi UE-USA sono raddoppiati nell'ultimo decennio, superando 1 700 miliardi di euro nel 2025, con 911 miliardi di euro di scambi di beni e 865 miliardi di EUR di scambi di servizi. Oltre 4,9 miliardi di euro di beni e servizi attraversano l'Atlantico ogni giorno. Questo partenariato profondo e globale è sostenuto da investimenti reciproci. Nel 2024 lo stock totale di investimenti delle imprese dell'UE e degli Stati Uniti nei rispettivi mercati ha superato i 4 800 miliardi di euro.





La presidente della Commissione Ue e il presidente degli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo sui parametri chiave dell'accordo UE-USA nel luglio 2025, che si riflette successivamente nella dichiarazione congiunta UE-USA del 21 agosto 2025, che costituisce la base per un'ulteriore cooperazione commerciale ed economica UE-USA.

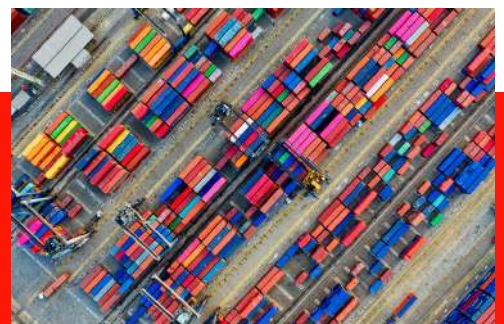
Gli Stati Uniti si sono impegnati a mantenere un massimale tariffario del 15 % per la maggior parte delle esportazioni dell'UE, comprese le automobili e le parti di automobili, e a prevedere esclusioni dalle tariffe aggiuntive per una serie di importanti gruppi di prodotti quali le risorse naturali indisponibili, gli aeromobili e le parti e i prodotti farmaceutici generici. In cambio, l'UE si è impegnata a eliminare le tariffe su tutti i beni industriali e a migliorare l'accesso al mercato per alcuni prodotti agroalimentari non sensibili.

I partner hanno inoltre convenuto di continuare a lavorare insieme per ridurre ulteriormente le tariffe su più prodotti, affrontare le barriere non tariffarie e cooperare in materia di sicurezza economica, minerali critici e affrontare la sovraccapacità globale dell'acciaio.

Maggiori informazioni:

[Dichiarazione congiunta sull'accordo quadro UE-USA](#)

[Dettagli dell'accordo commerciale UE-USA](#)



CONSUMATORI

Viaggi "tutto compreso", maggiori diritti per i viaggiatori e norme più semplici per il settore dei viaggi.

Sono entrate [in vigore importanti modifiche alla direttiva sui pacchetti turistici](#). Le nuove norme adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio rafforzano i diritti dei viaggiatori e migliorano la certezza del diritto per il settore dei pacchetti turistici, che è in gran parte costituito da PMI e microimprese.

La direttiva aggiornata introduce norme più chiare, in particolare per le situazioni di crisi, tra cui cancellazioni, rimborsi e protezione in caso di insolvenza. Vi sarà chiarezza sull'uso dei buoni invece di un rimborso, compreso il requisito del consenso esplicito del viaggiatore, un rimborso automatico in caso di mancato rimborso di un buono e una protezione in caso di insolvenza per i rimborsi aperti. I viaggiatori avranno diritto a una risposta ai reclami entro 60 giorni e al rimborso dei loro pagamenti entro sei mesi quando un organizzatore di pacchetti turistici diventa insolvente. La soppressione dei servizi turistici collegati, una categoria tra pacchetti turistici e servizi turistici autonomi, comporterà una notevole semplificazione, eliminando cinque moduli informativi, mentre i viaggiatori riceveranno informazioni chiare sul fatto che stiano prenotando un pacchetto turistico o servizi turistici autonomi.





Gli Stati membri disporranno di 28 mesi per recepire le nuove norme nel diritto nazionale, che diventeranno vincolanti per gli operatori sei mesi dopo. Nella sua comunicazione dell'8 maggio 2026 - [Orientamenti che chiariscono alcune norme dell'UE applicabili ai passeggeri e agli operatori di trasporto alla luce dell'attuale riduzione dell'approvvigionamento di carburante per aerei dal Medio Oriente](#) - la Commissione ha invitato gli organizzatori di pacchetti turistici a iniziare ad applicare le nuove norme sui buoni su base volontaria prima che diventino giuridicamente vincolanti per loro, anche nell'attuale crisi.



Consumatori, la Commissione UE ha pubblicato una panoramica delle misure nazionali di emergenza adottate per proteggere i consumatori e l'industria.

La Commissione europea ha istituito un [archivio delle diverse misure di emergenza adottate dai governi nazionali](#) dall'inizio del conflitto in Medio Oriente alla fine di febbraio per attenuare l'impatto sui consumatori. Come previsto dalla comunicazione [AccelerateEU](#), questa panoramica è un esercizio di trasparenza, che può contribuire a coordinare le azioni tra i paesi vicini dell'UE e facilitare la condivisione e la promozione di buone pratiche.

Il repertorio riguarda gli strumenti di risposta nazionali volti a proteggere le famiglie e i consumatori commerciali, compresa l'industria. tra cui misure più ampie per ridurre la domanda, accelerare la transizione verso l'energia pulita e rafforzare la resilienza energetica; nonché misure più precise quali regimi mirati di sostegno al reddito, buoni energetici e regimi di leasing sociale, riduzione delle imposte e delle accise sull'energia elettrica per le famiglie vulnerabili; e misure volte a promuovere la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e ad accelerare l'elettrificazione dell'economia.

Questo esercizio integra il [Catalogo delle pratiche nazionali](#), pubblicato la scorsa settimana, che mette in evidenza le migliori pratiche adottate dai paesi dell'UE per ridurre il consumo di gas e petrolio, ridurre i costi e realizzare risparmi immediati per le famiglie, le imprese e le autorità pubbliche. Fa inoltre seguito alla pubblicazione da parte della Commissione di un quadro [temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dei settori colpiti dalla crisi in Medio Oriente \(METSAF\)](#), un quadro mirato e temporaneo per affrontare gli effetti della crisi su alcuni dei settori più esposti dell'economia: agricoltura, pesca, trasporti e industrie ad alta intensità energetica.

Maggiori informazioni:

[Accelerare l'UE per rafforzare la resilienza energetica dell'UE](#)
[Catalogo delle prassi nazionali](#)



L'IVA nell'era digitale: è disponibile il Programma di lavoro per il 2026.

La Commissione europea ha pubblicato il programma di lavoro per l'IVA nell'era digitale (ViDA), che copre le attività di attuazione previste per il 2026.

Il programma si basa sulla strategia di attuazione pubblicata nel settembre 2025 ed è inteso a sostenere l'attuazione del pacchetto ViDA nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale.

La riforma del ViDA mira a modernizzare il sistema dell'IVA dell'UE, a renderlo più efficace per le imprese e più resiliente alle frodi e ad affrontare le sfide in materia di IVA poste dallo sviluppo dell'economia delle piattaforme. Il pacchetto è stato formalmente adottato nel marzo 2025 e sarà introdotto gradualmente fino al 2035:

- **A partire dal 1° gennaio 2027**, l'OSS sarà ulteriormente esteso per consentire l'inclusione delle forniture B2C nel settore della ricarica elettronica. Saranno inoltre efficaci alcuni chiarimenti legislativi per gli utenti dei regimi dello sportello unico (OSS) e dello sportello unico per le importazioni (IOSS).
- **A partire dal 1° luglio 2028 le piattaforme**, nei settori della locazione di alloggi a breve termine e del trasporto di passeggeri su strada devono conformarsi alle nuove misure relative ai fornitori presunti, mentre inizieranno le principali riforme della registrazione IVA unica (SVR), tra cui l'inversione contabile obbligatoria per i fornitori non stabiliti.
- **A partire dal 1° luglio 2030 le transazioni transfrontaliere B2B**, saranno soggette ai nuovi obblighi di comunicazione digitale (DRR) basati sulla fatturazione elettronica obbligatoria e la fatturazione elettronica diventerà il metodo predefinito per la fatturazione.





- **A partire dal 1° gennaio 2035 gli Stati membri**, che hanno un obbligo nazionale di comunicazione digitale in tempo reale delle operazioni devono allineare i loro sistemi al sistema di comunicazione digitale transfrontaliero, segnando la fase finale di questo pacchetto ViDA completo.

Maggiori informazioni:

[Programma di lavoro](#)

[Strategia di attuazione](#)

[Maggiori informazioni su ViDA](#)

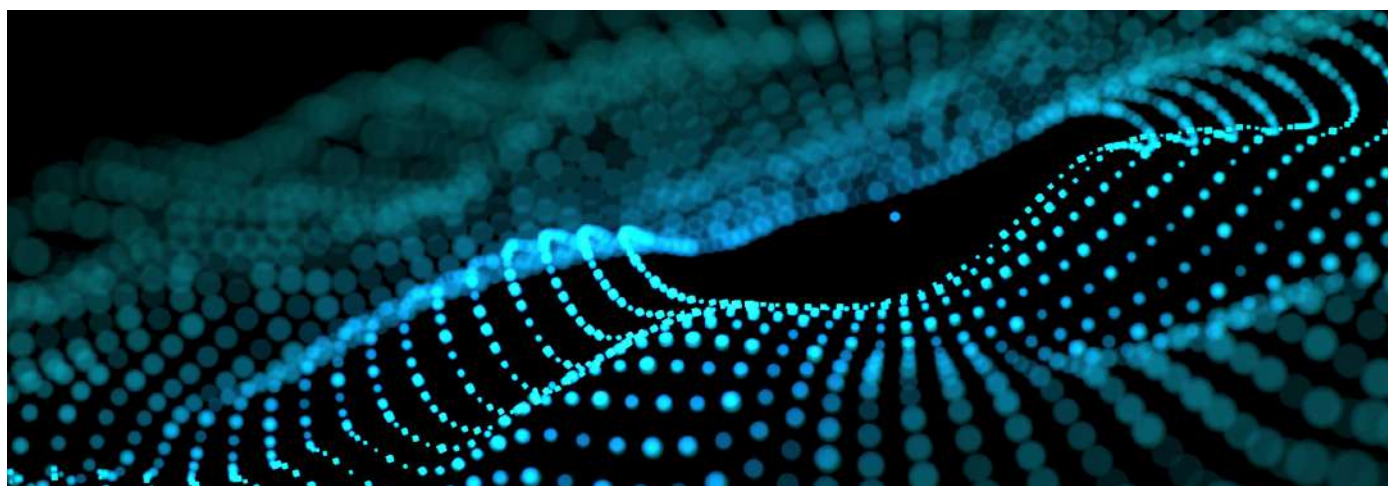


INNOVAZIONE

L'UE e il Vietnam approfondiscono il partenariato in materia di scienza, tecnologia e innovazione.

La Commissione europea e il ministero della Scienza e della tecnologia del Vietnam hanno firmato una lettera di intenti per rafforzare la cooperazione in materia di scienza, tecnologia e innovazione. Si prevede di approfondire la collaborazione tra ricercatori, università, start-up, industria e istituzioni pubbliche.

Firmata durante la missione della commissaria Ekaterina Zaharieva ad Hanoi, la lettera di intenti fa seguito al partenariato strategico globale recentemente concluso tra l'Unione europea e il Vietnam. La presente lettera di intenti riflette anche l'ambizione condivisa di fare della scienza, della tecnologia e dell'innovazione un pilastro più forte della cooperazione e di sostenere la competitività, la resilienza e la crescita sostenibile future.



Dalla cooperazione a ecosistemi di innovazione più forti

Il Vietnam è già attivamente impegnato in Orizzonte Europa, con ricercatori e organizzazioni che contribuiscono a progetti collaborativi in settori quali le tecnologie digitali, la salute e l'innovazione verde. La lettera d'intenti mira a rafforzare la cooperazione attraverso una maggiore mobilità dei ricercatori, lo scambio di conoscenze, partenariati per l'innovazione e legami più forti tra la ricerca e l'industria.



Contesto

L'Unione europea e il Vietnam hanno recentemente trasformato le loro relazioni in un partenariato strategico globale, il primo di questo tipo tra l'UE e un paese dell'ASEAN.

Il Vietnam è il principale partner commerciale dell'UE nel sud-est asiatico e tra le economie in più rapida crescita della regione.

Il Vietnam sta già partecipando a Orizzonte Europa, con 32 partecipazioni e 29 sovvenzioni firmate che coinvolgono organizzazioni e ricercatori vietnamiti.

Maggiori informazioni:

[Approccio globale alla ricerca e all'innovazione](#)

[Il Vietnam e l'UE ampliano la cooperazione strategica in materia di tecnologia e innovazione](#)

[UE e Vietnam celebrano 35 anni di approfondimento del partenariato e di progressi condivisi](#)



Innovazione, la Commissione UE ha lanciato una consultazione sulla biotecnologia industriale e sulla biofabbricazione.

La Commissione europea ha lanciato un invito a raccogliere opinioni sul potenziale della biotecnologia industriale e della biofabbricazione nell'UE. Aziende, professionisti, esperti, accademici e cittadini sono invitati a condividere le principali sfide e strozzature che incontrano e suggerimenti per affrontarle.

Il feedback sosterrà la preparazione della proposta della Commissione relativa alla legge sulle biotecnologie II, un elemento importante del programma di lavoro della Commissione per il 2026, che integra altre iniziative in questo settore, in particolare la strategia per la [bioeconomia](#) e la legge sulle [biotecnologie I](#). La strategia per la bioeconomia è seguita da proposte legislative, con il Biotech Act I incentrato sulla salute già pubblicato, il Biotech Act II seguirà quest'anno.

La proposta relativa alla legge sulle biotecnologie II mira a creare un ambiente favorevole per la biotecnologia industriale e la biofabbricazione dell'UE al fine di creare un solido contesto imprenditoriale. Ciò può includere la generazione di domanda nei mercati guida e il miglioramento della prevedibilità per gli investitori al fine di incoraggiare gli impegni finanziari all'interno dell'UE.





Il potenziale non sfruttato della biotecnologia industriale e della biofabbricazione può sostenere il passaggio da materie prime fossili vergini da cui l'UE dipende fortemente verso fattori di produzione più sostenibili, rafforzando la resilienza, l'autosufficienza e i progressi dell'UE verso gli obiettivi climatici.

La transizione verso un'economia circolare sostenibile è una priorità strategica dell'UE. Può essere un'industria a prova di futuro e offrire ai consumatori una scelta più ampia di prodotti realizzati con materiali sostenibili.

Il bando è aperto fino al **10 giugno 2026**.

Maggiori informazioni:

[Sito per presentare i contributi alla consultazione.](#)



INTEGRAZIONE

Integrazione a livello locale: Commissione UE ha stanziato 77 milioni di euro nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione.

La Commissione ha pubblicato un invito a manifestare interesse nell'ambito di un'azione specifica del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) che consentirà agli Stati membri di sostenere gli enti locali e regionali nell'attuazione di misure di integrazione per i cittadini di paesi terzi. Con una dotazione indicativa di 77 milioni di euro, questa iniziativa mira a rafforzare il ruolo degli enti locali e regionali nella fornitura di servizi essenziali e nella promozione di comunità inclusive, affrontando nel contempo sfide più ampie in materia di migrazione.

Ciascuna autorità nazionale di gestione dell'AMIF è incaricata di selezionare i progetti da presentare alla Commissione. Pertanto, gli enti locali e regionali dovrebbero contattarli e seguire il loro processo di selezione per proporre progetti di integrazione.



Obiettivi dell'azione specifica

L'invito mira ad affrontare le sfide dell'integrazione locale attraverso due obiettivi chiave:

1. Fornitura integrata di servizi – Finanziamento di iniziative intersettoriali (ad esempio, modelli di sportello unico) per colmare le lacune nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione, dell'occupazione e del sostegno psicosociale, in particolare nelle aree scarsamente servite. I progetti possono includere centri di integrazione e modelli di sportello unico che offrono assistenza documentale, corsi di lingua, orientamento professionale e consulenza in materia di alloggi in un'unica sede.



2. Soluzioni abitative – sperimentazione di nuovi approcci per migliorare l'accesso ad alloggi sicuri e dignitosi, anche per i gruppi vulnerabili (ad esempio minori non accompagnati, persone con esigenze particolari). Esempi di possibili progetti possono includere: alloggi modulari con strategie di attuazione collegate; coabitazione e alloggi misti (aperti sia ai cittadini dell'UE che ai cittadini di paesi terzi); modelli "Housing First" e poli di servizi integrati (ad esempio trasporti, assistenza sanitaria, assistenza all'infanzia) per sostenere l'inclusione a lungo termine.

Domanda e ammissibilità

- Stati membri (tramite le rispettive autorità di gestione) può presentare una domanda con un massimo di due proposte di progetto.
- Tra i beneficiari ammissibili figurano città, comuni, autorità regionali e agenzie locali.
- I partenariati con la società civile e le organizzazioni guidate dai migranti sono fortemente incoraggiati.

Finanziamento

- Richiesta minima per progetto: 800 000 euro.
- Richiesta massima per progetto: 7,5 milioni di euro.
- Tasso di cofinanziamento dell'UE: Fino al 90% (superiore al 75% standard nell'ambito dei programmi AMIF).
- Le attività devono essere in linea con il regolamento AMIF sulle politiche di integrazione dell'UE, compresi il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 e il patto sulla migrazione e l'asilo.

Come fare domanda?

Le azioni specifiche nell'ambito dell'AMIF sono opportunità di finanziamento mirate che consentono agli Stati membri di ricevere risorse aggiuntive dell'UE al di là delle loro dotazioni nazionali standard.



Le autorità di gestione dell'AMIF sono invitate a presentare le loro domande entro il 2 ottobre 2026.

La Commissione europea incoraggia gli **enti locali** e **regionali** a contattare le rispettive autorità nazionali di gestione dell'AMIF per manifestare interesse per il presente invito e garantire che i loro progetti di integrazione siano inclusi nella presentazione dei rispettivi Stati membri.

Sulla seguente pagina è possibile controllare l'elenco [delle autorità di gestione](#).



LAVORO

L'UE amplia il sostegno ai lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro.

Il Consiglio europeo ha adottato nuove norme per ampliare il [Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro \(FEG\)](#). Per la prima volta, i lavoratori che si trovano ad affrontare un'imminente perdita di posti di lavoro a causa della ristrutturazione dell'impresa potranno beneficiare del sostegno.

Questo cambiamento mira a ridurre le situazioni in cui i dipendenti perdono il lavoro perché la loro posizione non è più richiesta e ad aiutare i lavoratori a passare a nuovi ruoli. Le [nuove norme si applicheranno](#) fino alla fine del 2027, data di scadenza dell'attuale programma FEG.

Il FEG sostiene attualmente i lavoratori subordinati e autonomi che hanno già perso il lavoro a causa della ristrutturazione, aiutandoli a reinserirsi nel mondo del lavoro.

Tuttavia, i licenziamenti causati dalla ristrutturazione si verificano spesso a ondate, il che significa che le persone a rischio di licenziamento hanno anche bisogno di accedere alla formazione e ad altro sostegno e trarrebbero vantaggio dal riceverlo in una fase precedente, prima di essere licenziate.

Quale supporto è disponibile?

I lavoratori interessati possono beneficiare di misure finanziate dal FEG, tra cui:

- formazione per sviluppare nuove competenze o migliorare quelle esistenti;
- certificazione delle competenze;
- assistenza nella ricerca di lavoro;
- consulenza in materia di carriera.

Questi programmi sono progettati per [aiutare i lavoratori a spostarsi in ruoli diversi](#) o trovare nuove opportunità di lavoro.





Contesto

Il 1° aprile 2025 la Commissione ha proposto modifiche alle norme del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), che sostiene i lavoratori che perdono il lavoro a causa di importanti cambiamenti economici. La nuova proposta consentirebbe di raggiungere prima i lavoratori, compresi quelli a rischio di perdere il posto di lavoro in imprese in fase di ristrutturazione.

La Commissione ha annunciato per la prima volta tali modifiche previste nel suo [piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo](#), pubblicato il 5 marzo 2025. Il piano fa parte di un più ampio impegno dell'UE a sostegno di industrie come quella automobilistica e siderurgica, che si trovano ad affrontare difficoltà economiche e pressioni geopolitiche.

L'aggiornamento del FEG è stato proposto insieme alle modifiche apportate al [Fondo sociale europeo Plus \(FSE+\)](#), il principale strumento dell'UE per investire nelle persone e sostenere i diritti sociali. Il Consiglio ha adottato la modifica del FSE+ nel settembre 2025 durante la revisione intermedia della politica di coesione dell'UE.

Maggiori informazioni:

[Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro \(FEG\)](#)

[La Commissione accoglie con favore l'accordo politico per un più ampio Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione a sostegno dei lavoratori](#)

[Diritti del lavoro - Informazioni generali](#)
[EU Law Tracker](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Premio Capitali europee del turismo, aperte le candidature per l'edizione 2027

La Commissione europea ha lanciato l'edizione 2027 del premio Capitali europee del turismo. Le destinazioni turistiche di tutta Europa sono invitate a presentare le loro iniziative turistiche più innovative e sostenibili, posizionandosi come esempi leader nel settore.

La Commissione europea premierà due destinazioni che hanno dimostrato risultati eccezionali in due categorie:

- **Prima categoria** è aperta a destinazioni con oltre 100.000 abitanti e riconosce l'eccellenza in termini di sostenibilità, accessibilità, digitalizzazione, patrimonio culturale e creatività;
- **Seconda categoria** è aperta a destinazioni con 25.000-100.000 abitanti e riconosce le destinazioni più piccole leader nel turismo sostenibile.

In quanto uno dei maggiori settori economici dell'UE, il turismo svolge un ruolo chiave nella crescita economica e nella creazione di posti di lavoro. Contribuisce allo sviluppo regionale, sostiene le piccole e medie imprese (PMI) e contribuisce alla conservazione del patrimonio culturale.





Fonte: Commissione europea.

Allo stesso tempo, il settore del turismo si trova ad affrontare sfide significative, tra cui l'instabilità geopolitica, i cambiamenti climatici, la carenza di competenze e il sovraffollamento nei principali punti di crisi.

L'iniziativa Capitali europee del turismo riconosce e celebra le destinazioni che attuano soluzioni innovative in settori quali la digitalizzazione, l'accessibilità, la sostenibilità, nonché il sostegno al patrimonio culturale, alla creatività e ai talenti locali.

Le **candidature** per le **Capitali europee del turismo** sono **aperte fino al 12 giugno 2026**.

Maggiori informazioni sul premio Capitali europee del turismo sono disponibili sul seguente [sito](#).



Iniziativa urbana europea: Nuovo invito ad azioni innovative per rispondere alle pressanti sfide urbane nei contesti locali

La politica di coesione dell'UE consente alle città dell'UE di innovare. L'Iniziativa urbana europea (IUE) ha lanciato il suo quarto invito a presentare proposte di azioni innovative con un bilancio approssimativo di 60 milioni di euro (soggetto a disponibilità) per sostenere le città nella sperimentazione di nuove soluzioni.

L'invito mira a sostenere le città di tutte le dimensioni in tutta Europa, con particolare attenzione alle città di piccole e medie dimensioni, nella sperimentazione di soluzioni innovative a livello locale per affrontare le pressanti sfide urbane.

Questa quarta edizione dell'invito introduce un quadro di sostegno aggiornato, che riflette il costante impegno dell'IUE a rafforzare la capacità delle città di progettare e fornire risposte innovative alle complesse sfide urbane.

Mira a rafforzare il potere di trasformazione delle città dell'UE per innovare e rispondere alle sfide attuali per una vita urbana resiliente, sostenibile e inclusiva trasformando in pratica idee ambiziose e creative che possono essere testate nel contesto locale in contesti urbani reali e nelle operazioni comunali quotidiane.

Le autorità urbane sono pertanto invitate a proporre soluzioni (prodotti, servizi o processi) che siano nuove per il loro contesto specifico, anche se tali soluzioni sono già state praticate – sperimentate o sperimentate in una certa misura – altrove nell'UE o al di fuori di essa.



OPPORTUNITA' & BANDI



Fonte: Commissione europea.

Le città saranno invitate a presentare proposte di progetti in linea con le priorità dell'agenda dell'UE per le città nei seguenti settori tematici:

1. Competitività, digitalizzazione, innovazione e investimenti
2. Inclusione sociale e uguaglianza
3. Sicurezza, protezione e preparazione
4. Alloggi ed edifici a prezzi accessibili, sostenibili, di qualità dignitosa e inclusivi
5. Azione per il clima, ambiente ed energia pulita
6. Mobilità.

L'invito è rivolto alle autorità urbane e alle associazioni o raggruppamenti di autorità urbane che comprendono almeno 25 000 abitanti.

Ogni **progetto selezionato può ricevere fino a 2 milioni di euro.**

Il [Fondo europeo di sviluppo regionale cofinanzia](#) l'80% dei costi del progetto.

Scadenza per la presentazione delle proposte: **15 giugno 2026.**

Per ulteriori informazioni sull'invito e su come presentare domanda, consultare la [pagina web dell'IUE qui.](#)



Contesto

L'iniziativa urbana europea è lo strumento a sostegno della dimensione urbana rafforzata della politica di coesione nel periodo 2021-2027. Nel corso di tale periodo, 24 miliardi di euro provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale saranno investiti in priorità definite in stretta collaborazione con le città dell'UE, sulla base delle loro strategie di sviluppo urbano sostenibile, e una quota ancora maggiore dei fondi in tutti e cinque gli obiettivi della politica di coesione sarà probabilmente investita nelle aree urbane.

In questo contesto della politica di coesione, l'IUE fornisce alle città o ai loro raggruppamenti finanziamenti per testare soluzioni innovative trasferibili e scalabili sulle sfide urbane di rilevanza per l'UE, sulla base di inviti e temi definiti dalla Commissione. Nel 2022 sono già stati pubblicati tre inviti a presentare proposte a sostegno del nuovo Bauhaus europeo, nel 2023 su "Città più verdi", "Turismo sostenibile" e "Appropriarsi dei talenti nelle città in contrazione", e nel 2024 su "Transizione energetica" e "Tecnologia nelle città".

L'IUE si basa sulle azioni [urbane innovative](#), l'iniziativa della Commissione lanciata nel periodo di programmazione 2014-2020, e pone un'attenzione ancora maggiore all'innovazione guidata dalle città stesse, alla pertinenza della politica di coesione e alla replicabilità rispetto ad altre città.

Oltre all'innovazione, l'IUE sostiene le capacità di tutte le città e le aree urbane in tutta Europa. Fornisce elementi di prova per l'elaborazione delle politiche e la condivisione delle conoscenze sullo sviluppo urbano sostenibile, anche attraverso l'agenda urbana per l'UE.



OPPORTUNITA' & BANDI

L'agenda dell'UE per le città

L'agenda dell'UE per le città è un quadro strategico per lo sviluppo urbano sostenibile e integrato. L'obiettivo è migliorare le politiche dell'UE che interessano le città, rafforzare il dialogo tra i livelli locale e dell'UE e facilitare l'accesso al sostegno dell'UE, riconoscendo il ruolo cruciale delle città di tutte le dimensioni nel promuovere la crescita, l'innovazione, la decarbonizzazione e l'inclusione sociale.

Maggiori dettagli sull'agenda dell'UE per le città e le aree tematiche proposte come temi dell'invito 4 sono disponibili nella [comunicazione ufficiale sull'agenda dell'UE per le città](#) (dicembre 2025).

Scadenza per la presentazione delle proposte: **15 giugno 2026**.

Ulteriori informazioni sull'invito e su come **presentare domanda** disponibili sulla [pagina web dell'IUE](#).

Maggiori informazioni:

[Iniziativa urbana europea](#)

[Piattaforma di dati aperti sulla coesione](#)

[Kohesio](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

La Commissione UE ha lanciato un invito a presentare proposte per 16,5 milioni di euro per smantellare le reti criminali

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per [cofinanziare progetti volti a combattere la criminalità organizzata, il traffico di droga e la tratta di esseri umani](#).

Con una **dotazione di 16,55 milioni di euro**, sosterrà più in generale le forze di polizia e le autorità di contrasto, ma anche la società civile e altri organismi pubblici e privati che operano per smantellare le reti criminali e i loro modelli imprenditoriali.

Il bando **rimarrà aperto fino al 3 settembre 2026**.



The poster features a dark teal background with a blue geometric shape on the left. At the top right, a white box contains the text 'PROTECT WHAT MATTERS.' in bold, with 'EUROPEAN SECURITY' in smaller text below it. In the center, 'CALL FOR PROPOSALS' is written in large, bold, yellow letters, followed by 'to fight organised crime and drug trafficking, and trafficking in human beings' in white. At the bottom left, it says 'EUR €16.55 MILLION' and 'Apply by 3 September 2026' in white. The European Union flag is in the bottom right corner.

Fonte: Commissione europea.



OPPORTUNITA' & BANDI

L'invito sosterrà progetti incentrati sul miglioramento del quadro di intelligence sulle reti criminali; agevolare le indagini transfrontaliere e le indagini finanziarie; sostenere le misure di prevenzione della criminalità volte a contrastare l'infiltrazione criminale; e smantellare le reti della criminalità organizzata impegnate nella tratta di esseri umani nell'UE.

La lotta contro la criminalità organizzata è una priorità per l'UE. I gruppi criminali organizzati rappresentano una minaccia per l'Europa. Ricorrono alla violenza, alla corruzione e all'intimidazione per realizzare enormi profitti mentre nascondono i loro beni attraverso schemi complessi al di fuori del sistema finanziario formale e quindi utilizzano i beni riciclati per infiltrarsi nell'economia legale.

Il traffico di droga, compresa la produzione di droghe illecite, è uno dei reati più redditizi che provoca violenza, nuoce alla salute e danneggia l'ambiente. La tratta di esseri umani è la seconda economia illecita più diffusa al mondo, con circa 10 000 vittime all'anno nell'UE. È spesso collegata ad altri reati, come il traffico di droga, il traffico di migranti, la criminalità organizzata in materia di proprietà, il riciclaggio di denaro e la frode documentale.

L'iniziativa sostiene l'attuazione della [strategia di sicurezza interna dell'UE \(ProtectEU\)](#), della [strategia dell'UE in materia di droga e del piano d'azione contro il traffico](#) di droga per rafforzare le difese dell'Europa contro la criminalità organizzata.

Fa anche parte del [programma di lavoro 2023-2027 del Fondo Sicurezza interna](#).



OPPORTUNITA' & BANDI

I progetti precedenti riguardavano le rotte della tratta di droga e di esseri umani (America latina, Caraibi e Balcani occidentali), gli strumenti di IA per le indagini finanziarie, il rafforzamento delle competenze giudiziarie e le risposte in prima linea alla tratta di minori.

Scadenza: **3 settembre 2026**.

[Maggiori informazioni](#) su questi progetti sono disponibili online.



OPPORTUNITA' & BANDI

Sul Portale europeo per i giovani troverete tutte le iniziative e le opportunità che l'Europa mette a disposizione dei giovani

Portale europeo per i giovani è il sito creato dalla Commissione europea per illustrare tutte le iniziative e le opportunità che L'UE offre ai giovani.

Il portale offre ai giovani che vivono, studiano o lavorano in Europa informazioni sulle opportunità e iniziative di cui possono usufruire a livello europeo e nazionale.

Non si rivolge esclusivamente ai giovani, ma anche ad altri soggetti che operano nel campo della gioventù (organizzazioni giovanili, educatori, responsabili politici, ecc.).



OPPORTUNITA' & BANDI

Il portale è organizzato in 4 sezioni principali:

- "Partecipa"
- "Vai all'estero"
- "Iniziative dell'UE"
- "Strategia dell'UE per la gioventù".

Inoltre, potete trovare le storie di altri giovani, cercare eventi e consultare le ultime notizie.

La sezione "Partecipa" contiene articoli sulla cittadinanza attiva, da vari punti di vista:

- Dialogo dell'UE con i giovani
- Partecipazione democratica
- I tuoi diritti e l'inclusione
- Impegno civico
- Sviluppo sostenibile
- #EUYouth4Peace
- Comprensione interculturale
- Sport.

Nella sezione "Vai all'estero" potrai consultare diverse opportunità di:

- Studiare
- Fare volontariato
- Seguire un tirocinio
- Lavorare
- Partecipare a scambi scolastici e giovanili
- Viaggiare.



EUROPEAN YOUTH PORTAL

Nella sezione "Iniziative dell'UE" è possibile reperire informazioni su diverse iniziative e programmi finanziati dall'Unione europea, quali:

- Corpo europeo di solidarietà
- Erasmus+
- DiscoverEU
- Dialogo dell'UE con i giovani
- Dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche
- Settimana europea della gioventù.

Nella sezione "Strategia dell'UE per la gioventù" è possibile accedere alle informazioni relative alla strategia dell'UE per la gioventù, sviluppata nel quadro della cooperazione dell'UE in materia di politiche giovanili per il periodo 2019-2027.

Maggiori informazioni:

[Portale europeo per i giovani](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Realizzata una guida per trovare il programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente

La Commissione europea ha pubblicato la guida ["Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU"](#).

Nella guida troverete, in particolare, delle informazioni che possono essere reperite al suo interno per individuare lo strumento più appropriato per il progetto che si intende promuovere e per presentare correttamente la domanda di finanziamento (in particolare, le finalità e l'ambito di applicazione degli strumenti, i rispettivi beneficiari, le loro modalità di gestione, le tipologie di sostegno che prevedono e le condizioni per l'accesso ai bandi).



OPPORTUNITA' & BANDI

Si indicheranno, inoltre, ulteriori fonti di informazione sulle opportunità di finanziamento dell'UE, nonché degli strumenti a disposizione delle autorità nazionali degli Stati membri e degli altri beneficiari dei fondi europei (imprese, enti di ricerca e organizzazioni non governative) per ricevere assistenza nella formulazione dei progetti.

Maggiori informazioni:

[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Toolkit rurale - una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali

Il [toolkit rurale](#) (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

Come è utile Rural toolkit?

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.



Nella sezione [Get inspired](#) sono disponibili le iniziative di successo attuate nelle zone rurali in tutta l'UE e le modalità su come combinare efficacemente i fondi dell'UE per massimizzarne l'impatto e rispondere alle esigenze locali specifiche.

All'interno del kit di strumenti, gli utenti troveranno una serie di [risorse preziose](#), tra cui manuali e orientamenti sulle opportunità di finanziamento dell'UE. Queste risorse forniscono agli utenti e ai richiedenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide uniche che le zone rurali devono affrontare, con un approccio efficace, integrato e basato sul luogo.



OPPORTUNITA' & BANDI

Quali opportunità di finanziamento sono disponibili?

[Cercatore di finanziamento](#) è una sezione all'interno della quale gli utenti possono trovare le opportunità di finanziamento dell'UE, offre una porta d'accesso a varie iniziative di finanziamento e finanziamento dell'UE, suddivise in tre gruppi principali:

1. Iniziative dell'UE – Candidatura diretta

Finanziamenti e opportunità di sostegno gestite direttamente dalle istituzioni dell'UE. Il kit di strumenti comprende informazioni sui programmi in corso e gli inviti per i quali gli utenti possono presentare domanda direttamente tramite i portali della Commissione europea.

2. Iniziative dell'UE – Candidatura tramite autorità nazionali o regionali

Finanziamento e sostegno alle iniziative gestite dalle autorità nazionali e regionali. Le domande devono essere presentate tramite le autorità regionali o nazionali competenti indicate come (autorità di gestione). Poiché i paesi dell'UE gestiscono questi fondi in modo autonomo, non vengono fornite informazioni dettagliate sulle richieste di finanziamento specifiche. Per ulteriori consigli pratici, consultare la sezione [FAQ](#).

3. Strumenti finanziari

Una serie di strumenti finanziari, come ad esempio prestito, garanzie, debito, che può essere utilizzato per vari tipi di investimenti. Questi strumenti finanziari sono attuati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (ad esempio banche e capitali di rischio) e spesso con il sostegno della Banca europea per gli investimenti.

Le domande di finanziamento devono essere presentate nelle pagine web ufficiali.

Maggiori informazioni:

[Sito Rural toolkit](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Guida CulturEU ai finanziamenti dell'UE

Opportunità di finanziamento dell'UE per i settori culturale e creativo 2021-2027.

Con questa guida interattiva, la Commissione europea intende agevolare l'accesso alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea disponibili per i settori culturale e creativo nel periodo 2021-2027.

L'obiettivo è aiutare gli operatori di questi settori a individuare le fonti di sostegno dell'UE più adeguate per i loro progetti.

Come funziona

Rispondendo a una serie di domande basate sui diversi settori, sul tipo di organizzazione e sul sostegno ricercato. I risultati consentiranno di restringere le fonti di finanziamento e gli inviti a presentare proposte disponibili più adatti.

I risultati saranno accompagnati dai fondi disponibili, dalla procedura di presentazione delle domande per le diverse fonti di finanziamento e da un link al programma o agli inviti specifici.

[Accedi alla Guida CulturEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Opportunità di bandi europei in scadenza

Vi segnaliamo una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la lista dei bandi attualmente aperti:

- 1-giu-2026 [**DETOUR - Invito a presentare candidature per il sostegno finanziario alle PMI nell'ambito del progetto DETOUR**](#)
- 15-giu-2026 [**ECDI - Civil Drones Innovative Programme**](#)
- 15-giu-2026 [**Horizon Europe – Bando Infrastrutture di ricerca 2026**](#)
- 25-giu-2026 [**Horizon Europe - Soluzioni di tecnologie per l'energia rinnovabile nelle comunità energetiche**](#)
- 30-giu-2026 [**CEF Digital – Dorsali di connettività per i gateway digitali globali**](#)
- 30-giu-2026 [**CEF - Attrezzature per sistemi di cavi europei intelligenti – Lavori**](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 9-lug-2026 [CREA – Bando Reti cinematografiche europee](#)
- 16-lug-2026 [CREA - Films on the move: sostegno alla distribuzione di opere cinematografiche](#)
- 23-lug-2026 [SOCPL - Bando per il sostegno al dialogo sociale](#)
- 1-set-2026 [RENEWFM - Meccanismo di finanziamento per le energie rinnovabili specifico per tecnologia](#)
- 3-set-2026 [Horizon Europe – Call SPACE 2026](#)
- 3-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni – Centri di eccellenza professionale](#)
- 9-set-2026 [Horizon Europe - ERA Fellowships 2026](#)
- 9-set-2026 [Horizon Europe - Borse di studio post-dottorato MSCA 2026](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - R&I a sostegno del Clean Industrial Deal](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 15-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione sul Cancro](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - Partenariato europeo sulle malattie rare \(ERDERA\) – Fase 2](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - Azione a gestione indiretta da parte dell'ECCC \(2026\)](#)
- 15-set-2026 [EURATOM - Iniziativa europea per le competenze nucleari: verso un'Accademia europea delle competenze nucleari](#)
- 15-set-2026 [PERICLES IV - Bando Protezione dell'euro contro la contraffazione 2026](#)
- 17-set-2026 [Horizon Europe – Cluster 6 Call 01 \(2026\)](#)
- 17-set-2026 [ERC - Bando Proof of Concept 2026](#)
- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione "Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque"](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione "Adattamento ai cambiamenti climatici"](#)
- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione "Un patto europeo per i suoli"](#)
- 24-set-2026 [Horizon Europe – Bando Hop-on facility](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di sviluppo non tematiche da parte delle PMI](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca attuate tramite sovvenzioni a costo effettivo](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca sotto forma di sfida tecnologica attuate attraverso sovvenzioni forfettarie](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca spin-in attuate tramite sovvenzioni forfettarie](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di sviluppo con sovvenzioni forfettarie per tecnologie di difesa dirompenti: nuove capacità di rilevamento oltre l'orizzonte](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 29-set-2026 [FED - Bando per le azioni di sviluppo attuate tramite sovvenzioni per i costi effettivi](#)
- 29-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026 Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Accreditamento Erasmus nel campo dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione degli adulti](#)
- 29-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Accreditamento Erasmus nel campo della gioventù](#)
- 29-set-2026 [FED - Bando per azioni di ricerca dedicate a PMI e organismi di ricerca attuate con sovvenzioni forfettarie](#)
- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Progetti di mobilità per i giovani: Scambi di giovani](#)
- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Progetti di mobilità per animatori socioeducativi](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Attività di partecipazione dei giovani](#)
- 8-ott-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione per le Città climaticamente neutre e intelligenti](#)
- 28-ott-2026 [Horizon Europe - Bando EIC Pathfinder 2026](#)
- 17-dic-2026 [EIC Accelerator bando 2026](#)
- 16-feb-2027 [JTM - Strumento di prestito per il settore pubblico \(PSLF\)](#)
- 31-dic-2028 [EIT Urban Mobility - Bando Aperto Urban Mobility Explained \(UMX\)](#)
- Senza scadenza [Corpo europeo di solidarietà – Marchio di Qualità per il volontariato nelle attività di solidarietà](#)



CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

REGIONE TOSCANA BRUXELLES

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Tel. BE : +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT : +39 055 438 5830

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E.mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

Instagram: [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)

Linkedin: [Regione Toscana Bruxelles](https://www.linkedin.com/company/RegioneToscanaBruxelles)

TOUR4EU

Indirizzo: Rond Point Schuman 14B - 1040 Bruxelles

Tel. BE: +32 (0)2 286.86.00

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: [@tour4eu](https://twitter.com/tour4eu)

Instagram: [@tourforeubruelles](https://www.instagram.com/tourforeubruelles)

Maggio 2026

CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Sul sito [PNRR Toscana](#) troverete tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.

Il Rapporto delle attività 2024 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.



PER RICEVERE SPECIALE EUROPA SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:

SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT